

Istituto Tecnico - Liceo scientifico
"G. CARAMUEL"
VIGEVANO (PV)

Piano dell'Offerta Formativa

POF

2011-2012

Deliberato dal Collegio Docenti in data 9/11/2011
Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 25/11/2011



"...Nella nostra Accademia "quella degli investiganti" trattiamo solo di fisica e indaghiamo la natura e le proprietà della sostanza materiale e corporea. Si presentano gli esperimenti; e innanzitutto se ne verifica la certezza; poi, quando il fatto è certo se ne cerca la ragione. E senza passione o pregiudizio giudicheremo in favore della Verità..."

G. Caramuel

(Vescovo di Vigevano dal 1673 al 1682)

INDICE

INDICE	1
PREMESSA	2
PRINCIPI GENERALI	2
DATI GENERALI DELL'ISTITUTO	3
RISORSE DISPONIBILI	4
RISORSE UMANE.....	4
RISORSE STRUTTURALI.....	4
RISORSE DEL TERRITORIO.....	4
RISORSE FINANZIARIE.....	5
ORARI	5
SCELTE CURRICOLARI	5
SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO.....	5
QUADRI ORARI.....	6
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA.....	13
ORGANIZZAZIONE	13
ORGANIZZAZIONE GENERALE.....	13
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	13
LEGENDA ORGANIGRAMMA.....	15
SCELTE CULTURALI E FORMATIVE	17
OBIETTIVI GENERALI.....	17
OBIETTIVI SPECIFICI.....	17
INFORMAZIONI SUGLI INDIRIZZI ATTIVATI CON IL NUOVO ORDINAMENTO.....	19
STRATEGIE.....	20
REALIZZAZIONE	20
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	20
PROVE DI VERIFICA.....	24
VALUTAZIONE.....	24
CONDOTTA.....	25
CREDITO SCOLASTICO.....	27
CREDITO FORMATIVO.....	27
DEBITI FORMATIVI.....	28
INTERVENTI FORMATIVI E DIDATTICI INTEGRATIVI.....	28
FREQUENZA SCOLASTICA (Art. 14, comma 7 D.P.R. 122/2009).....	29
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	29
FORMAZIONE ADULTI	29
PROGETTO SIRIO.....	30
CARATTERISTICHE STRUTTURALI PROGETTO SIRIO.....	30
VALUTAZIONE D' ISTITUTO	30
SERVIZI	31
ATTIVITA' INTEGRATIVE	36
ATTIVITA' FORMATIVE DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA.....	36
ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA CITTADINANZA.....	38
ATTIVITA' SPORTIVE.....	40
ALLEGATO 1	43
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.....	43
ALLEGATO 3	44
PROTOCOLLO DSA.....	45

PREMESSA

Il “Piano dell’Offerta Formativa” costituisce un impegno per l’intera comunità scolastica e, integrato dal regolamento d’istituto, definisce in modo razionale il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dagli organi competenti della scuola.

Tale piano deve essere realizzato nel rispetto delle indicazioni istituzionali che fondano sia il sistema scolastico in generale, sia il tipo di scuola o di istituto, tutelando le discipline e le relative particolarità pedagogico-didattiche che qualificano ogni percorso di studio.

Esso ha inoltre lo scopo di armonizzare gli orientamenti generali e specifici con le peculiarità della propria utenza, con le condizioni sociali del territorio in cui si opera, con le caratteristiche che contraddistinguono l’ambiente locale, ad esempio le condizioni economiche, la lingua, il patrimonio storico e culturale.

Il P.O.F. si configura inoltre come mezzo di informazione e di dialogo fra l’istituto scolastico e la sua utenza, mediante il quale studenti e rispettive famiglie sono in condizione di aggiornarsi sulle linee programmatiche adottate e su quanto si offre loro nell’immediato e nelle prospettive future a breve termine.

A tal scopo la prima cosa che deve essere definita sono gli obiettivi trasversali principali che l’istituto intende perseguire. Tali obiettivi formativi ed educativi mirano principalmente a guidare gli allievi a diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, anche in ambiente scolastico; ad educarli al dialogo, alla discussione, al confronto, alla tolleranza, al pensiero critico e creativo, alla solidarietà; a sviluppare la stima di sé e la consapevolezza dei propri mezzi; a recuperare le situazioni di svantaggio scolastico o di disagio; ad acquisire la responsabilità di un proprio processo di apprendimento; a possedere una preparazione idonea al proseguimento degli studi.

Questo Piano dell’Offerta Formativa - elaborato in modo dettagliato e completo - si pone comunque come strumento flessibile e verificabile, a cura degli organi collegiali competenti, per rendere l’azione della scuola costantemente adeguata alle innovazioni legislative, ma soprattutto sempre più rispondente alle necessità emergenti dei nostri alunni.

PRINCIPI GENERALI

Il sistema scolastico vigente, analogamente a quello di ogni paese avanzato, ha come primo scopo la trasmissione alle successive generazioni del patrimonio civile e culturale; fondamentalmente, ogni generazione ne è depositaria e ha il compito di conservarlo, di incrementarlo con il proprio lavoro e di trasmetterlo quindi alla generazione che segue. Questa poi lo dovrebbe elaborare e rendere proprio tramite l’adeguamento alle situazioni che vive. Tale obiettivo, che costituisce il primo compito essenziale di cui deve farsi carico ogni scuola, può tuttavia essere conseguito solo attraverso l’azione sinergica della famiglia, della società e della scuola; l’opera singola di uno o di due di questi poli formativi non è sufficiente ad assicurare la piena riuscita del compito formativo. È dunque necessario che famiglia, società, scuola, cui spettano compiti diversi e nondimeno fondamentali, si uniscano in un percorso comune.

La situazione attuale, secondo quanto sembra caratterizzare tutte le società moderne, non pare perfettamente allineata a quanto richiede questo progetto; è notorio che, nelle attuali circostanze e non solo nel nostro paese, i principi ispiratori dell’azione formativa hanno soprattutto natura teorica malgrado il grande lavoro di precisazione e di affinamento delle tecniche educative che caratterizza i nostri tempi. Assistiamo così alla diffusa tendenza di gravare di compiti eccessivi ora l’uno, ora l’altro polo formativo. Soprattutto il sistema scolastico è messo fortemente in discussione e talvolta sovraccaricato di compiti e spettanze che, istituzionalmente, non sarebbero di sua competenza. Inoltre il sistema scuola è inserito in un ambiente complesso nel quale si sono moltiplicati i punti e le modalità di accesso alle conoscenze.

È dunque necessario riaffermare che, nel vasto comparto della formazione, al sistema scolastico spetta eminentemente la trasmissione e la ricostruzione del sapere non come mera trasmissione, ma come elaborazione e appropriazione dei mezzi perché il sapere rimanga qualcosa di vivo.

In tale contesto la scuola potrà rafforzare la sua identità di insostituibile ambito pedagogico, se saprà educare il soggetto ad adeguati criteri di metodo utili all’interpretazione di realtà sempre più rapidamente variabili e complesse.

Questo vuol dire che la scuola deve essere un luogo nel quale si ricostruisce ciò che avviene nel mondo, per cercare di interpretarlo e di recuperarne il senso e l’attendibilità; essa deve fornire quindi una cultura che dia come frutti non solo conoscenze e competenze, ma soprattutto abiti mentali che permettano alla persona di essere propositiva e di adattarsi a ruoli e contesti che in un prossimo futuro potranno essere anche molto diversi da quelli di oggi.

Il secondo compito essenziale di ogni istituto scolastico è costituito dagli obiettivi che caratterizzano specificamente ogni scuola, secondo l’ordine e il grado di appartenenza e secondo i peculiari indirizzi che la

contraddistinguono. L'Istituto "Caramuel" forma periti industriali di vari indirizzi, vale a dire tecnici qualificati per ciascuna delle specializzazioni attive, e inoltre ha attivato da vari anni un percorso scolastico liceale ad indirizzo Scientifico-Tecnologico.

Il curriculum del nostro Istituto - corposo e articolato - può essere attuato grazie ad un nutrito gruppo di insegnanti che operano stabilmente nella scuola da molti anni e tra cui si è consolidata una positiva consuetudine di collaborazione e confronto. I nostri laboratori - che manteniamo efficienti con attrezzature sempre aggiornate - permettono lo svolgimento delle attività pratiche correlate allo studio teorico.

Dall'anno scolastico 2010/2011 è entrato inoltre in vigore il nuovo ordinamento dell'istruzione secondaria superiore, che coinvolgerà quest'anno tutte le classi prime e seconde. L'intenzione del Ministero della Pubblica Istruzione è quella di creare una scuola che metta "in collegamento scuola e mondo del lavoro", in cui "l'istruzione tecnica e professionale favorisca la formazione, ad alto livello, di tecnici e professionisti" e "l'istruzione liceale, pur rispettando la tradizione italiana, sia proiettata verso l'innovazione nei diversi settori della cultura umanistica, scientifica e artistica." Concretamente l'Istituto intende perseguire tali obiettivi attraverso un'offerta formativa costituita in primo luogo dai corsi curricolari, quindi da una serie di iniziative volte a favorire il raggiungimento da parte degli allievi del successo scolastico e da una serie di progetti, proposti dagli insegnanti e dal collegio docenti, con l'intento di ampliare a tutto campo la potenzialità formativa ed educativa dell'Istituto. Il sistema di qualità cui facciamo ci ha portato a distinguere tra i "servizi" - che riteniamo prioritari e che vengono continuamente garantiti di anno in anno - dai "progetti", che offrono ulteriori opportunità di apprendimento e di approfondimento agli alunni e sono funzionali alla valorizzazione di ambiti in cui i ragazzi possano esprimere talenti ed eccellenze.

DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

Attualmente l'Istituto ospita tre corsi per **Perito Industriale**, secondo il **vecchio ordinamento**:

- indirizzo per l'**Elettronica e le Telecomunicazioni**
- indirizzo per la **Meccanica**
- indirizzo per l'**Informatica (ABACUS)**

e un corso di **Liceo** a indirizzo **Scientifico - Tecnologico**.

Dal **1° settembre 2010** l'Istituto ha attivato il **nuovo ordinamento** per l'**Istituto Tecnico Settore Tecnologico** con gli indirizzi:

- **Elettronica ed Elettrotecnica, con articolazione di Elettronica;**
- **Meccanica, Meccatronica ed Energia, con articolazione di Meccanica e Meccatronica;**
- **Informatica e Telecomunicazioni, con articolazione di Informatica;**

e per il **Liceo Scientifico** con **opzione Scienze Applicate**.

Dal **1° settembre 2011** è stato inoltre attivato per il nuovo ordinamento dell'Istituto Tecnico Settore Tecnologico l'indirizzo

- **Chimica, Materiali e Biotecnologie, con articolazione Biotecnologie sanitarie**

Per l'anno scolastico 2011-2012 il nuovo ordinamento riguarderà quindi tutte le classi prime e seconde.

n° classi biennio ISTITUTO TECNICO	9
n° classi biennio LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE	4
n° classi triennio ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI vecchio ord.	3
n° classi triennio MECCANICA vecchio ord.	3
n° classi triennio INFORMATICA (ABACUS) vecchio ord.	3
n° classi triennio LICEO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO vecchio ord.	7
n° classi biennio Progetto SIRIO - corso serale	0
n° classi triennio Progetto SIRIO - ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI vecchio ord.	1
TOTALE	30

Alunni diurno	593
Alunni Progetto SIRIO (corso serale)	22
TOTALE	615

RISORSE DISPONIBILI

RISORSE UMANE

DIRIGENTE SCOLASTICO	1
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
UFFICIO TECNICO	1
DOCENTI	76
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
ASSISTENTI TECNICI	4
COLLABORATORI SCOLASTICI	11

RISORSE STRUTTURALI

PIANO TERRA

- | | | |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▶ Presidenza ▶ Ufficio del direttore dei servizi generali amministrativi ▶ Segreteria amministrativa ▶ Segreteria didattica ▶ Ufficio tecnico ▶ Sala professori ▶ Centro stampa ▶ Ufficio collaboratori del Dirigente ▶ Bidelleria ▶ Auditorium ▶ Laboratorio linguistico ▶ Laboratorio di sistemi meccanici ▶ Aule n° 4 ▶ Palestra ▶ Infermeria | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Magazzino macchine utensili ▶ Laboratorio computer CAD-CAM ▶ Officina macchine utensili ▶ Laboratorio di automazione ▶ Laboratorio tecnologico ▶ Magazzino laboratorio tecnologico | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Laboratorio di elettrotecnica e telecomunicazioni ▶ Laboratorio di fisica ▶ Laboratorio di fisica e chimica |
|--|---|---|

SECONDO PIANO

- ▶ Aule n° 10
- ▶ Laboratorio di biologia
- ▶ Laboratorio di chimica
- ▶ Laboratorio di matematica
- ▶ Laboratorio di elettronica
- ▶ Laboratorio di sistemi automatici elettronici

SEMINTERRATO

- ▶ C.I.C.
- ▶ Centro stampa
- ▶ Sala audiovisivi
- ▶ Biblioteca
- ▶ Magazzino
- ▶ Laboratorio musicale

UTILIZZO ALTERNATIVO DELLE RISORSE STRUTTURALI

- ▶ Possibilità di utilizzo dei locali scolastici per attività di studio e/o di gruppo
- ▶ Possibilità di accesso a Internet per attività di studio e/o approfondimento con il supporto di un assistente tecnico
- ▶ Possibilità di utilizzo pomeridiano di spazi per la musica
- ▶ Possibilità di utilizzo pomeridiano di spazi per prove teatrali
- ▶ Servizio di fotocopie ad uso didattico

I locali scolastici possono essere utilizzati solo nell'ambito di attività e/o progetti deliberati e in presenza di personale dell'istituto.

RISORSE DEL TERRITORIO

E' per noi essenziale un costante rapporto con il territorio, soprattutto con le aziende locali. In questa ottica il fatto che la nostra scuola sia sede del **POLO Formativo Calzaturiero della Regione Lombardia** costituisce una risorsa significativa anche per il futuro professionale dei ragazzi. Il legame con le realtà aziendali si esplicita nella collaborazione con l'Unione Industriali di Pavia e Vigevano, attraverso cui vengono realizzate varie iniziative di stage. L'Istituto si avvale poi, a vario titolo, della collaborazione di molte altre realtà del territorio:

- ▶ UNIONE INDUSTRIALI
- ▶ ITIA C. N. R.
- ▶ COMUNE DI VIGEVANO
- ▶ PROVINCIA DI PAVIA
- ▶ ASL PAVIA
- ▶ POOL VIGEVANO SPORT
- ▶ ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI I E II GRADO presenti sul territorio
- ▶ CARITAS DIOCESANA E ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI VOLONTARIATO
- ▶ ASSOCIAZIONE LIONS
- ▶ ASSOCIAZIONE ROTARY
- ▶ UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
- ▶ UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
- ▶ FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie a disposizione sono quelle in dotazione all'Istituzione Scolastica erogate dal MIUR, anche per le retribuzioni previste dal CCNL 29.11.2007. A queste risorse si aggiungono le economie dell'anno scolastico precedente e altri finanziamenti che, a titolo diverso, sono pervenuti o perverranno alla scuola.

ORARI

Orario sportello segreteria nel periodo di attività didattica	Orario sportello segreteria nel periodo di sospensione dell'attività didattica
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato dalle 10,30 alle 12,30 mercoledì dalle 17.00 alle 19.00	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 10,30 alle 12,30
Orari di apertura dell'Istituto	Orari di lezione
da <u>Lunedì</u> a <u>Venerdì</u> dalle 7.30 alle 22.30 (in periodo di attività didattica) dalle 7.30 alle 15.00 (in periodo di sospensione dell'attività didattica) <u>Sabato</u> dalle 7.30 alle 14.30	corsi diurni dalle 7.55 alle 14,00 corsi pomeridiani a partire dalle ore 14.30 corsi serali dalle 18.00/18.30 alle 22.15/22.45

Totale ore di lezione settimanali

Istituto Tecnico (dalla prima alla quinta): 32 ore

Liceo Scientifico Tecnologico (dalla terza alla quinta): 34 ore

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (classi prime e seconde): 27 ore

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

I docenti ricevono settimanalmente secondo un orario esposto all'albo d'Istituto.

(I quadrimestre: dal 24/10/2011 al 14/01/2012; II quadrimestre: dal 27/02/2012 al 5/05/2012).

SCELTE CURRICOLARI

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di suddividere il corrente anno scolastico nel modo seguente:

1° quadrimestre dal 12 settembre 2011 al 22 gennaio 2012

2° quadrimestre dal 24 gennaio 2012 al 9 giugno 2012

Il Calendario Scolastico, definito dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Direzione Scolastica Regionale della Lombardia, integrato con le delibere del Consiglio d'Istituto della nostra scuola, prevede la sospensione didattica nelle seguenti date:

10 OTTOBRE 2011 Santo Patrono Beato Matteo

31 OTTOBRE e 1 NOVEMBRE 2011 Festività Tutti Santi

8 DICEMBRE 2011 Festività Immacolata Concezione

Dal 23 DICEMBRE 2011 al 7 GENNAIO 2012 Festività Natalizie

20 e 21 FEBBRAIO 2012 Carnevale

Dal 05 al 10 APRILE 2012 Festività Pasquali

25 APRILE 2012 Festività della Liberazione

30 APRILE e 01 MAGGIO 2012 Festa nazionale

2 GIUGNO 2012 Festività Nazionale Repubblica

Il Consiglio di Istituto, in corso d'anno scolastico, si riserva di valutare "in itinere" l'eventuale necessità di ulteriori adeguamenti al fine di garantire il monte ore annuale previsto per le singole discipline.

QUADRI ORARI

Di seguito i quadri orari dei vari indirizzi. Per il nuovo ordinamento riportiamo l'articolazione oraria di tutti e cinque gli anni scolastici. Per il vecchio ordinamento riportiamo invece i quadri orari dei soli anni scolastici ancora attivi (terzo, quarto e quinto) . **Le ore indicate tra parentesi prevedono la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico e si effettuano con il supporto dei laboratori.**

IST. TECNICO SETTORE TECNOLOGICO: MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - articolazione Meccanica e Meccatronica					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione-Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (2)	3	** Scienze e tecnologie applicate: per due ore è <i>eventualmente</i> prevista la compresenza con insegnante tecnico-pratico di indirizzo		
Scienze integrate (Chimica)	3 (2)	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (2)	3			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate **		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
di cui in compresenza	8		17		10

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - articolazione Informatica					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione-Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	(2) 3	** Scienze e tecnologie applicate: per due ore è <i>eventualmente</i> prevista la compresenza con insegnante tecnico-pratico di indirizzo		
Scienze integrate (Chimica)	3	(2) 3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	(2) 3			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate **		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetti, organizzazione di impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazione			3	3	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
di cui in compresenza	8		17		10

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO ELETTRONICA ED Elettrotecnica - articolazione Elettronica					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione-Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	(2) 3	** Scienze e tecnologie applicate: per due ore è <i>eventualmente</i> prevista la compresenza con insegnante tecnico-pratico di indirizzo		
Scienze integrate (Chimica)	3	(2) 3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	(2) 3			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate **		3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6
Elettrotecnica ed elettronica			7	6	6
Sistemi automatici			4	5	5
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
di cui in compresenza	8		17	10	

IST. TECNICO SETTORE TECNOLOGICO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - Articolazione "Biotecnologie sanitarie"					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione-Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	(2)	3	** Scienze e tecnologie applicate: per due ore è <i>eventualmente</i> prevista la compresenza con insegnante tecnico-pratico di indirizzo	
Scienze integrate (Chimica)	3	(2)	3		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	(2)	3		
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate **		3			
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Chimica organica e biochimica			3	3	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			4	4	4
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6	6	6
Legislazione sanitaria					3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
di cui in compresenza	8		17	10	

LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze Applicate					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3 (a)	3 (a)			
Storia			2	2	2
Filosofia				2	2
Matematica	5 (b)	4 (b)	4	4	4
Informatica	2 (c)	2 (c)	2 (c)	2(c)	2(c)
Fisica	2 (d)	2 (d)	3 (d)	3 (d)	3 (d)
Scienze naturali (Chimica, Scienze della Terra, Biologia)	3 (e)	4 (e)			
Chimica **			2 (f)	2 (f)	2 (f)
Biologia e Scienze della Terra **			3 (f)	3 (f)	3 (f)
Disegno e Storia dell'arte	2 (g)	2 (g)	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione-Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

(a,b,c,d,e,f,g) Nonostante la figura dell'insegnante tecnico-pratico nel nuovo ordinamento del liceo sia stata eliminata, il docente di materia può svolgere settimanalmente **1 ora di lezione in Laboratorio** ed in particolare possono essere attivati i seguenti: (a) Laboratorio di cittadinanza e costituzione, (b) Laboratorio di statistica, (c) Laboratorio di informatica, (d) Laboratorio di fisica, (e) Laboratorio di chimica-biologia I, (f) Laboratorio di chimica-biologia II, (g) Laboratorio di CAD.

Il nostro Istituto ha da sempre una forte esperienza laboratoriale ed il Collegio dei Docenti intende mantenere viva questa caratterizzazione peculiare della nostra scuola avvalendosi di tutte le risorse a disposizione.

** Per la funzionalità didattica il Collegio Docenti ha deliberato di suddividere, negli ultimi tre anni di corso, il monte ore complessivo di Scienze Naturali (5 ore in base al quadro orario ministeriale) in 2 ore di Chimica e 3 ore di Biologia-Scienze della Terra.

IST. TECNICO INDUSTRIALE TRIENNIO MECCANICA Vecchio ordinamento			
MATERIE DI INSEGNAMENTO	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	2	2
Economia industriale ed elementi di diritto		2	2
Matematica	3	3	3
Meccanica applicata e macchine a fluido	5 (2)	5(2)	4
Tecnologia meccanica ed esercitazioni	5 (4)	5(4)	5(4)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3	4(2)	5(2)
Sistemi e automazione industriale	5 (3)	3(2)	3(3)
Educazione fisica	2	2	2
Religione-Attività alternativa	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	30

IST. TECNICO INDUSTRIALE TRIENNIO ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI Vecchio ordinamento			
MATERIE DI INSEGNAMENTO	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Economia industriale ed elementi di diritto		2	2
Matematica	4	3	3
Meccanica e macchine	3		
Elettrotecnica	5 (2)	2	
Elettronica	3 (2)	4(2)	4(2)
Tecnologie elettroniche, disegno e progettazione	3 (3)	4(3)	4(4)
Sistemi elettronici automatici	3 (2)	4(2)	4(2)
Telecomunicazioni		2	5(1)
Educazione fisica	2	2	2
Religione-Attività alternativa	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

IST. TECNICO INDUSTRIALE TRIENNIO INFORMATICA (ABACUS)			
Vecchio ordinamento			
MATERIE DI INSEGNAMENTO	3°anno	4°anno	5°anno
Educazione fisica	2	2	2
Religione-Attività alternativa	1	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia ed educazione civica	2	2	2
Matematica applicata e laboratorio	5(2)	4(2)	3(2)
Calcolo statistico e ricerca operativa	3(1)	3(1)	3(1)
Elettronica e laboratorio	4(2)	4(2)	5(3)
Informatica	5(2)	5(2)	5(3)
Sistemi di elaborazione e trasmissione delle informazioni	4(2)	5(2)	5(3)
Totale ore settimanali	32	32	32

TRIENNIO LICEO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO Vecchio ordinamento			
MATERIE DI INSEGNAMENTO	3°anno	4°anno	5°anno
Educazione fisica	2	2	2
Religione-Attività alternativa	1	1	1
Italiano	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3
Storia	2	2	3
Filosofia	2	3	3
Matematica	4(1)	4(1)	4(1)
Informatica e sistemi automatici	3(2)	3(2)	3(2)
Biologia e laboratorio	4(2)	2(1)	2(1)
Scienze della Terra		2	2
Fisica e laboratorio	4(2)	3(2)	4(2)
Chimica e laboratorio	3(2)	3(2)	3(2)
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	
Totale ore settimanali	34	34	34

RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, nel rispetto della libertà di coscienza è ugualmente garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di tale insegnamento.

All'atto dell'iscrizione alla classe prima, gli studenti esercitano personalmente tale diritto, su apposito modulo fornito dalla scuola, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Per gli anni successivi vale la scelta iniziale di "avvalersi" o "non avvalersi" dell'insegnamento della religione cattolica, a meno che un eventuale cambiamento non venga tempestivamente comunicato all'Istituto in occasione dell'iscrizione alla classe successiva.

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica hanno la possibilità di scegliere in alternativa: attività didattiche e formative (Materia Alternativa); attività di studio individuale con la guida di un docente; attività di studio individuale libera.

Gli studenti che frequentino una classe in cui l'Insegnamento di Religione Cattolica è previsto per la prima o l'ultima ora, possono inoltre scegliere rispettivamente di entrare alla seconda ora o di uscire al termine della penultima.

Compatibilmente con i doveri di vigilanza e con le risorse a disposizione, la scuola attiva gli interventi necessari a garantire l'opzione scelta. Le attività quest'anno avranno inizio il 7 Novembre 2011 e si terranno in un'aula appositamente organizzata.

ORGANIZZAZIONE

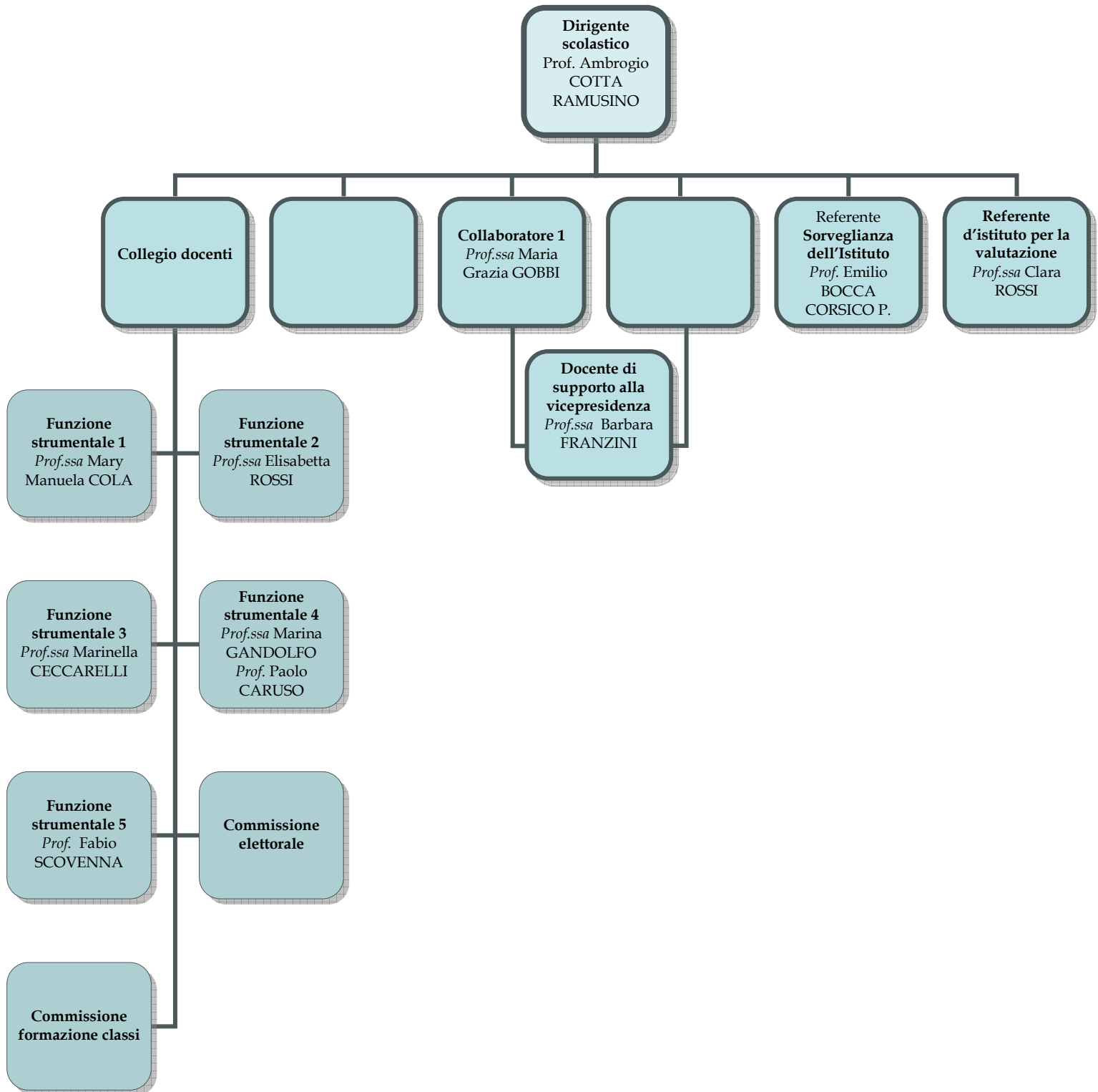
ORGANIZZAZIONE GENERALE

Le attività dell'Istituto sono progettate e regolate da organismi previsti istituzionalmente e supportati da organismi strutturati per le specifiche esigenze dell'Istituto.

- | | |
|--------------------------------|---|
| ▶ Consiglio d'istituto | ▶ Responsabili di servizi |
| ▶ Giunta esecutiva | ▶ Responsabili di progetto |
| ▶ Collegio dei docenti | ▶ Tutor docenti |
| ▶ Consigli di classe | ▶ Comitato di valutazione |
| ▶ Funzioni strumentali | ▶ Coordinatori di laboratorio |
| ▶ Coordinatori di classe | ▶ Assemblea del personale non docente |
| ▶ Coordinatori di area | ▶ Assemblea dei rappresentanti degli studenti |
| ▶ Coordinatori di materia | ▶ Organo di garanzia interno |
| ▶ Coordinatori di Dipartimento | |

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione didattica di istituto prevede la seguente struttura:



LEGENDA ORGANIGRAMMA

FIGURE	MANSIONI
<p>COLLABORATORE VICARIO <i>Prof. ssa Caterina DE FLORENTIS</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coadiuvava il Dirigente Scolastico nella gestione e organizzazione dell'Istituto ➤ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza ➤ Partecipa alle riunioni dello staff di Direzione ➤ Accoglie i nuovi docenti ➤ Cura l'ingresso degli alunni e autorizza ingressi ritardati o uscite anticipate ➤ Predispone e organizza le supplenze brevi e collabora con la segreteria per le nomine dei supplenti ➤ Verifica e autorizza le richieste di assemblea di classe degli studenti e ritira i relativi verbali ➤ Predispone le circolari riguardanti l'attività didattica curricolare, i Consigli di Classe e i Collegi Docenti ➤ E' responsabile della documentazione didattica e del monitoraggio della documentazione riforma perciò: <ul style="list-style-type: none"> - Predispone, organizza e archivia la modulistica inerente l'attività didattica - Revisiona le verbalizzazioni delle riunioni e dei Consigli di classe - Verifica i curricoli degli alunni che devono sostenere gli esami di idoneità e di integrazione e prepara la documentazione da sottoporre alla commissione d'esame. - Verifica l'esattezza degli elenchi dei libri di testo, prima della definitiva pubblicazione. - Esegue il monitoraggio della documentazione relativa alla attuazione della riforma scolastica
<p>COLLABORATORE <i>Prof. ssa Maria Grazia GOBBI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza ➤ Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza ➤ Organizza attività di sportello nel biennio e nel triennio ➤ Organizza le prove di verifica del debito, raccoglie, pubblicizza i risultati e archivia la relativa documentazione ➤ Cura l'ingresso degli alunni e autorizza ingressi ritardati o uscite anticipate
<p>DOCENTE DI SUPPORTO ALLA VICEPRESIDENZA <i>Prof. ssa Barbara FRANZINI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolge attività di supporto alla vicepresidenza
<p>Rappresentante della DIREZIONE PER LA QUALITA' <i>Prof. Paolo BARBIERI e commissione di supporto interno</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coinvolge i responsabili dei processi nella pianificazione degli stessi, assicurando che i processi per il sistema di gestione per la Qualità siano predisposti, attuati, tenuti aggiornati (UNI EN ISO 9001 requisito 5.5.2). ➤ Conferisce periodicamente con il Dirigente Scolastico sulle prestazioni del sistema di gestione per la Qualità e su ogni esigenza di miglioramento. ➤ Esamina con il Dirigente Scolastico e con lo staff di direzione tutta la documentazione relativa all'indagine sui requisiti del cliente, assicurando la promozione della consapevolezza dei requisiti del cliente nell'ambito di tutta l'organizzazione

FIGURE	MANSIONI
<p align="center">Referente SORVEGLIANZA dell'Istituto <i>Prof. Emilio BOCCA CORSICO PICCOLINO</i></p>	<p>E' responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Della sorveglianza ai piani anche durante le lezioni ➤ Del monitoraggio delle assenze degli alunni in collaborazione con i coordinatori di classe ➤ Della conversione delle sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità (scolastica e non) ➤ Del coordinamento dell'assistenza agli alunni durante la pausa pranzo.
<p align="center">Referente d'Istituto per la Valutazione <i>Prof. ssa Clara ROSSI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segue i processi di valutazione che l'Istituto mette in atto ➤ Tiene i contatti con l'INVALSI
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE 1 <i>Prof. ssa Mary Manuela COLA</i></p>	<p>Opera il coordinamento, il monitoraggio, la produzione e la raccolta della documentazione nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione curricolare e attività integrative extracurricolari previste dal POF ➤ Concorsi, celebrazioni, ricorrenze. ➤ Predisposizione delle modalità e degli strumenti relativi alla valutazione del POF.
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE 2 <i>Prof. ssa Elisabetta ROSSI</i></p>	<p>Opera il coordinamento, il monitoraggio, la produzione e la raccolta della documentazione nei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Accoglienza/integrazione alunni stranieri ➤ Accoglienza/integrazione alunni diversamente abili ➤ Antidispersione (colloqui informativi con studenti e genitori, rapporti con scuole professionali ed enti di formazione) ➤ Centro Informazione e Consulenza (C.I.C).
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE 3 <i>Prof. ssa Marinella CECCARELLI</i></p>	<p>Opera il coordinamento, il monitoraggio, la produzione e la raccolta della documentazione ne servizio di Orientamento in uscita.</p>
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE 4 <i>Prof. ssa Marina GANDOLFO Prof. Paolo CARUSO</i></p>	<p>Opera il coordinamento, il monitoraggio, la produzione e la raccolta della documentazione nei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Accoglienza classi prime ➤ Orientamento in ingresso (open day, ministage, campus e attività complementari). <p>Opera il coordinamento, il monitoraggio, la produzione e la raccolta della documentazione nei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Educazione alla salute:contatti con enti che elaborano proposte di informazione e prevenzione.
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE 5 <i>Prof. Fabio SCOVENNA</i></p>	<p>Opera il coordinamento, il monitoraggio, la produzione e la raccolta della documentazione nei seguenti ambiti (Δ) e nei seguenti servizi (□):</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Δ Progetti di collaborazione per una didattica integrata con il mondo del lavoro e la loro realizzazione. ➤ Δ Contatti con il Comune di Vigevano per elaborare ulteriori occasioni di progettazione integrata sul territorio. ➤ Δ Coordina i docenti del Progetto Sirio sia nella gestione dell'attività didattica sia a livello logistico-organizzativo. ➤ Δ Esamina i curricula degli alunni e propone alla Dirigenza percorsi formativi personalizzati, alla luce della normativa vigente. ➤ Δ Coordina e promuove la divulgazione della proposta formativa del corso "Sirio" ➤ □ Stage scuola / lavoro.

COMMISSIONI	MEMBRI COMPONENTI			
Commissione di supporto interno al Rappresentante della Direzione per la Qualità	Prof. ssa Mary Manuela Cola			
Commissione Elettorale	Docenti	Non docenti	Genitori	Alumni
	Prof. ssa Giorgia Sciarrino, Prof. Rocco Pezzana	Sig.ra Sara Scarparo	Prof. ssa Barbara Franzini	Nicolò Azzini
Commissione formazione classi	Prof. ssa Marinella Ceccarelli, Prof. ssa Giovanna Simonetta			

SCELTE CULTURALI E FORMATIVE

OBIETTIVI GENERALI

Il Collegio dei Docenti ritiene che i Consigli di Classe, sul terreno della coerenza educativa e dell'operatività disciplinare, debbano attivarsi per far raggiungere agli alunni, a fine quinquennio, gli obiettivi generali esposti già nella Premessa e qui declinati:

Dimensione etico-civile:

- ▶ saper cogliere il valore della legalità, della tolleranza e della solidarietà;
- ▶ saper riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale;
- ▶ essere disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti diversi;
- ▶ essere disponibile all'integrazione degli alunni diversamente abili;
- ▶ saper mettere in atto processi di valutazione e di autovalutazione.

Dimensione culturale:

- ▶ saper utilizzare con pertinenza terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi.
- ▶ saper essere flessibile e capace di adattarsi a situazioni nuove sviluppando l'attitudine all'apprendimento;
- ▶ saper lavorare autonomamente e in gruppo;
- ▶ saper documentare il proprio lavoro;
- ▶ saper registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici.

OBIETTIVI SPECIFICI

ISTITUTO TECNICO

Il Perito Industriale deve essere una figura professionale capace di:

- ▶ inserirsi in qualità di tecnico in realtà produttive differenziate e in rapida evoluzione dal punto di vista tecnologico e organizzativo;
- ▶ esercitare la libera professione;
- ▶ seguire con profitto corsi di specializzazione post-diploma o universitari.

ELETTRONICA (corsi diurni e Progetto Sirio)

La formazione del Perito Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni (Elettronica ed Elettrotecnica nel nuovo ordinamento) deve essere rivolta alla conoscenza dei principi fondamentali di tutte le discipline di base del settore elettronico e in particolare:

- ▶ elaborazione di segnali digitali e analogici e uso della componentistica presente sul mercato;
- ▶ teoria dei sistemi e dei controlli;
- ▶ tecniche informatiche di base;
- ▶ programmazione di sistemi a microprocessore;
- ▶ tecnologie dei semiconduttori e dei circuiti stampati;
- ▶ tecniche dei sistemi relativi alle telecomunicazioni;

Gli studenti del corso di Elettronica e Telecomunicazioni devono sviluppare capacità operative relative a:

- ▶ analisi delle caratteristiche funzionali dei sistemi di generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali;
- ▶ progettazione di sistemi elettronici e valutazione anche sotto il profilo economico della componentistica utilizzata;
- ▶ procedimenti di collaudo, gestione e manutenzione di sistemi di comunicazione e di elaborazione delle informazioni;

- ▶ descrizione del lavoro svolto, con redazione di documenti per la produzione dei sistemi progettati e dei manuali d'uso;
- ▶ consultazione di manuali e documenti tecnici anche in inglese.

MECCANICA

La formazione del Perito Industriale per la Meccanica (Meccanica e Meccatronica nel nuovo ordinamento) deve essere rivolta alla conoscenza dei principi fondamentali di tutte le discipline di base del settore meccanico e, in particolare:

- ▶ caratteristiche di impiego, processi di lavorazione e controllo di qualità dei materiali
- ▶ caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili
- ▶ organizzazione e gestione della produzione industriale meccanica
- ▶ automazione industriale
- ▶ utilizzo dei sistemi di disegno assistito da calcolatore
- ▶ messa a punto dei sistemi di sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente

Gli studenti del corso di Meccanica devono sviluppare capacità operative relative a:

- ▶ fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione
- ▶ programmazione, avanzamento e controllo della produzione, con analisi e valutazione dei costi
- ▶ proporzionamento di elementi e gruppi meccanici
- ▶ controllo e collaudo di materiali, semilavorati e prodotti finiti
- ▶ progettazione e utilizzazione di impianti e di sistemi automatici di movimentazione, produzione e montaggio
- ▶ progettazione e disegno, anche con l'ausilio di sistemi informatici CAD
- ▶ sviluppo, sia manuale sia mediante CAM, di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione a controllo numerico

Particolare attenzione verrà posta nel modulare le attività didattiche sulla realtà produttiva territoriale, orientata sul settore della calzatura. L'Istituto è ente capofila del Polo Formativo Calzaturiero della Regione Lombardia, che ha attuato sia azioni di sistema sia azioni di attività di formazione post-diploma in ambito mecano-calzaturiero; pertanto verranno privilegiati i rapporti con le aziende del territorio attraverso visite, stage, collaborazioni con l'Unione Industriali, CIMAC, ASSOMAC, ANCI.

L'istituto collabora inoltre con il Consorzio Sistemi Formativi UCIMU, Capofila del Polo Formativo della Meccanica Strumentale e dell'Industria Manifatturiera Lombarda, che ha presentato - in data 3 aprile 2009 - il progetto "Centro di Eccellenza per lo sviluppo della Meccanica Strumentale e dell'Industria Manifatturiera Lombarda".

INFORMATICA

Il mondo informatico, data la sua dinamicità, richiede a chi vuole inserirsi in modo professionale e non solo amatoriale, una solida cultura specifica di base, la capacità e il desiderio di una continua crescita tecnico-culturale e una flessibilità probabilmente superiore a quella richiesta in altri settori. Scopo quindi del corso di studi di Informatica (Informatica e Telecomunicazioni nel nuovo ordinamento) è quello di fornire agli studenti sia una preparazione tecnico scientifica che consenta loro di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro con le capacità e le conoscenze che questo richiede, sia di formarli culturalmente perché siano in grado di continuare ad aggiornarsi in un mondo in costante e veloce evoluzione tecnologica, sia di prepararli ad affrontare un proseguimento di studi in ambito universitario.

Specificamente, dal punto di vista professionale, il corso di Informatica ha come obiettivo la formazione di un Perito Informatico che sia in grado di partecipare alla progettazione e alla realizzazione di:

- sistemi di automazione e di acquisizione dati in ambito industriale
- banche dati
- applicazioni a carattere tecnico-scientifico
- applicazioni in ambito gestionale
- piccoli sistemi di elaborazione dati di tipo distribuito
- reti di calcolatori

e che sappia:

- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche
- dimensionare piccoli sistemi di elaborazione
- assistere gli utenti dei sistemi informatici fornendo consulenza e formazione di base hardware e software
- curare l'esercizio di sistemi informatici

Per raggiungere queste competenze il Perito Informatico deve pertanto conoscere:

- metodologie di analisi
- linguaggi di programmazione
- database
- sistemi operativi
- informatica di base
- elementi di ingegneria del software

- trasmissione dati
- reti
- architettura sistemi di elaborazione
- microprocessori
- principi fondamentali di elettronica analogica e digitale
- automi
- elementi di controllo di processo
- elementi di statistica

e deve acquisire capacità:

- di analisi e di sintesi
- di scelta di metodologie e strumenti informatici per la soluzione dei problemi
- linguistico espressive
- di dimensionamento.
- logiche
- matematiche

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

L'indirizzo del nuovo ordinamento denominato "Chimica, Materiali e Biotecnologie" integra competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario e nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario; l'articolazione "Biotecnologie sanitarie", attivata presso il nostro istituto, approfondisce le competenze relative alla metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare.

LICEO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO e LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze Applicate

Il diplomato dell'indirizzo Scientifico-Tecnologico (vecchio ordinamento) e del liceo delle Scienze Applicate (nuovo ordinamento) dovrà possedere una formazione culturale generale solida, nella quale siano ben armonizzati gli apporti delle varie aree disciplinari.

La preparazione acquisita in questo indirizzo, tuttavia, si caratterizza soprattutto per il ruolo fondamentale che in essa assumono le discipline scientifiche, specificamente nell'assicurare la consapevolezza del carattere culturale delle tecnologie, nel passaggio dal progetto ideativo al sistema operativo e produttivo.

Il diplomato può accedere a qualunque Facoltà Universitaria o corso di Diploma Universitario, ma sarà preferibilmente indirizzato a una Facoltà Scientifica.

Gli studenti dell'indirizzo Scientifico devono sviluppare:

- ▶ l'abitudine al pensiero critico e al rigore concettuale e logico
- ▶ l'abitudine ad analizzare i problemi con adeguata metodologia di indagine
- ▶ la capacità di collegare scelte operative a rigorosi principi teorici
- ▶ lo studio di strutture logico-formali, di concetti, principi e teorie scientifiche in campo matematico, informatico, fisico, chimico e biologico
- ▶ l'abilità di utilizzare l'attività di laboratorio, analizzando criticamente i fenomeni considerati, le strutture logiche coinvolte e i modelli impiegati, valutando le tecniche adottate.

INFORMAZIONI SUGLI INDIRIZZI ATTIVATI CON IL NUOVO ORDINAMENTO

Il nuovo ordinamento scolastico della scuola secondaria introduce nell'Istituto "Caramuel" novità sia nel settore tecnologico che in quello liceale. Al momento dell'iscrizione alle classi prime, gli studenti provenienti dalle scuole medie possono scegliere tra quattro possibilità: 4 indirizzi per l'Istituto Tecnico (Elettronica; Informatica; Meccanica e Meccatronica; Chimica, Materiali e Biotecnologie) e uno liceale (Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate). Non essendo più presente il biennio propedeutico nel settore tecnico (che coincideva con la classe prima e seconda e posticipava la scelta della specializzazione alla classe terza), **la scelta dell'indirizzo di studio tecnico deve essere effettuata a partire dalla classe prima.**

Istituto tecnico: indirizzi del settore tecnologico (Elettronica - Informatica - Meccanica e Meccatronica - Chimica, materiali e biotecnologie)

L'Istituto tecnico dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Tecnica. Sono previste **1056 ore annuali pari a una media di 32 ore settimanali**. Negli Istituti Tecnici del settore Tecnologico lo studio della Scienza e della Tecnologia ha una valenza culturale generale, che garantisce il proseguimento degli studi e fornisce specifiche competenze professionali correlate ai processi produttivi reali, collegati all'economia ed al lavoro. Poiché corrispondono alle esigenze del mondo produttivo, tali competenze offrono immediate opportunità di occupazione.

Liceo Scientifico (opzione Scienze Applicate)

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Il liceo dura 5 anni ed è

suddiviso in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Liceale. Sono previste **27 ore settimanali nel primo biennio e 30 nel triennio**. Il liceo scientifico è il percorso di studio liceale con il più alto numero di ore di matematica. In particolare l'opzione "SCIENZE APPLICATE", che raccoglie l'eredità della sperimentazione del liceo Scientifico-Tecnologico, non prevede il Latino, è caratterizzata da un più alto numero di ore dedicate a Biologia, Chimica e Scienze della Terra, e prevede lo studio dell'Informatica. E' finalizzata ad un approfondimento culturale della Scienza e alla padronanza dei suoi metodi, con particolare riferimento alle Scienze Sperimentali. La disciplina Informatica e Sistemi completa il quadro di cultura generale. Questa opzione è orientata alla prosecuzione degli studi a livello universitario.

STRATEGIE

Il Collegio dei Docenti ritiene che, per il conseguimento degli obiettivi generali, sia necessario:

- ▶ comunicare gli obiettivi da perseguire
- ▶ dare indicazioni sulle modalità delle esercitazioni, delle prove di verifica e dei lavori di gruppo
- ▶ far conoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina
- ▶ stimolare gli alunni ad essere sempre più autonomi nell'impostazione e nell'esecuzione dei lavori
- ▶ formulare valutazioni palesi e motivate
- ▶ esigere il rispetto delle norme comportamentali stabilite
- ▶ commutare, quando è possibile, le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto in attività di natura socioculturale o utili alla struttura scolastica, realizzate con la collaborazione di un assistente tecnico.

REALIZZAZIONE

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica, a qualunque livello s'intenda (di Istituto, di classe, del singolo docente), è determinata da finalità, obiettivi e strategie sempre e comunque verificabili e verificati, sulla base di una consapevole prospettiva di collegialità, nel rispetto della libertà d'insegnamento.

Il Collegio dei Docenti, riconoscendo come importante prerequisito di una reale programmazione didattica la centralità dell'alunno, tende a strutturare in modo graduale il percorso curricolare, in funzione degli obiettivi e delle competenze propri delle varie discipline.

Vengono a tal fine programmate:

- riunioni per area
- riunioni per materia
- riunioni di dipartimento
- riunioni interdipartimentali
- consigli di classe di programmazione e di verifica

Riunioni per area, per materia o di dipartimento

Le riunioni sono finalizzate a concordare programmazioni disciplinari e obiettivi trasversali comuni, obiettivi minimi per le classi parallele e a coordinare i programmi dei vari anni. Permettono di discutere e di condividere con i colleghi di materie affini i problemi organizzativi e didattici che si presentano nel corso dell'attività scolastica e di preparare eventuali proposte per il Collegio dei Docenti. Si svolgono all'inizio dell'anno e ogniqualvolta se ne riscontri la necessità.

Coordinatore di area o di dipartimento

Svolge l'importante compito di coordinare insegnanti di materie appartenenti alla medesima area disciplinare o ad aree disciplinari affini nelle attività volte a concordare programmazioni e strategie didattiche coerenti con gli obiettivi fissati nel POF. A tal fine produce materiale di supporto, raccoglie quanto prodotto dai colleghi e lo conserva in archivio, propone elementi di discussione e spunti per la riprogettazione.

Compiti:

- riunisce e partecipa alle riunioni della commissione dei coordinatori di area
- coordina la revisione e l'aggiornamento della programmazione di indirizzo, in collaborazione con tutti gli insegnanti dell'area.
- collabora all'organizzazione e alla revisione dell' "Area di Progetto" (si veda di seguito la sua definizione).
- si assicura che le riunioni vengano verbalizzate, controlla i verbali e li sottoscrive.

Coordinatore di materia

Svolge l'importante compito di concordare con i colleghi di materia programmi coerenti con gli obiettivi fissati nel POF.

Compiti:

- convoca le riunioni per materia
- coordina la stesura della programmazione in collaborazione con tutti gli insegnanti di materia, sulla base delle indicazioni emerse nella riunione di area
- concorda e raccorda il programma di laboratorio a quello di teoria
- concorda la tipologia delle prove e i criteri di valutazione comuni per le prove di verifica del debito formativo
- organizza le prove di verifica del debito formativo
- coordina l'organizzazione dell'Area di Progetto (per le materie di indirizzo del triennio dell'Istituto Tecnico)
- si assicura che le riunioni vengano verbalizzate, controlla i verbali e li sottoscrive

Consigli di Classe

Nell'ambito dei Consigli di Classe la programmazione è tesa a promuovere capacità di analisi e di progetto, ma anche autonomia nell'assolvere compiti e abilità nel rapportarsi in modo adeguato a situazioni organizzate.

La ricerca e l'individuazione preliminari dei bisogni formativi degli studenti richiedono:

- disponibilità al confronto con i differenti stili di apprendimento propri di ogni alunno
- elaborazione di un percorso che faciliti agli studenti il raggiungimento di competenze, abilità espressive e comunicative, nonché di categorie cognitive generali con cui poter dominare la varietà delle tecnologie
- elaborazione di un percorso che conduca gli alunni diversamente abili all'acquisizione di competenze di base, utilizzando metodologie e strumenti diversificati

Coordinatore di Classe

Svolge un importante ruolo di raccordo tra la scuola e la famiglia e tra lo studente e i vari servizi offerti dall'Istituto.

Tutti i coordinatori si riuniscono almeno all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per progettare e stabilire linee di condotta comuni per tutte le classi e per verificare l'incisività delle strategie adottate.

Al coordinatore sono assegnati in particolare, compiti di informazione, controllo e proposta:

Informazione

- illustra alla classe la normativa che regola le modalità di valutazione
- illustra al Consiglio la situazione di partenza della classe, per conoscenza diretta o indiretta (contatti con i Coordinatori dell'anno precedente, consultazione di relazioni scritte o di verbali)
- compila le comunicazioni di metà quadrimestre sul libretto personale, dopo i Consigli di Classe
- compila sul libretto personale la comunicazione alle famiglie sull'esito delle prove per il recupero del debito formativo
- compila le comunicazioni di non ammissione all'anno successivo (che verranno inoltrate dalla segreteria)
- prende contatto con le famiglie per segnalare eventuali problemi
- presiede le assemblee per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe.

Controllo

- controlla periodicamente le assenze e le note sul registro
- si accerta che le schede personali siano state compilate correttamente e, se necessario, le completa
- controlla che le comunicazioni alla famiglia siano state controfirmate e ritira i tagliandi di controllo
- controlla la regolarità dei verbali dei Consigli di Classe e si incarica di farli controfirmare.

Proposta

- al primo Consiglio propone obiettivi educativi e formativi comuni per la classe
- al termine dei Consigli di classe segnala ai rispettivi responsabili gli studenti per i quali sarebbero utili interventi di sostegno in campo disciplinare (attività di recupero), metodologico (tutoring), psicologico (CIC).

Nell'ottica della Riforma che prevede che gli Istituti Tecnici (DPR 89/2010 Art.10 comma 3) e i Licei (DPR 88/2010 Art.5 comma 5) "possano costituire, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa", dall'anno scolastico 2011/2012 **l'area scientifica e le aree tecniche** si sono riorganizzate in **dipartimenti secondo il seguente schema:**

	DIPARTIMENTO	COORDINATORI AS 2011-2012
BIENNIO TECNICO	TECNOLOGIE APPLICATE	BILLI (tecnologie applicate) FAVA (tecn infor e tecn applic) SABATTOLI (tecn infor e applic) INZOLI (tecnologie grafiche)
	SCIENZE INTEGRATE	LIMIROLI (chimica) MANDRINO (scienze) COLA (fisica e laboratorio)
TRIENNIO TECNICO	MATEMATICA	COGORNO
	INFORMATICA	FAVA
	MECCANICA	BILLI
	ELETTRONICA	SABATTOLI
LICEO SCIENTIFICO	MATEMATICA	COGORNO
	INFORMATICA	CASTANO
	FISICA	COLA
	SCIENZE	MANDRINO - LIMIROLI

Le riunioni saranno di due tipologie:

a) **riunioni di dipartimento**: sostituiscono le riunioni di area e vi partecipano i/il coordinatori/e e i docenti dei CORSI INTERESSATI. Sono convocate in 2 sessioni ordinarie:

a) a MAGGIO per VERIFICA/revisione programmazioni + libri di testo;

b) a SETTEMBRE per la stesura delle programmazioni del nuovo A.S.

Ulteriori riunioni straordinarie possono essere richieste dai coordinatori di dipartimento.

b) **riunioni interdipartimentali** a cui partecipano SOLO i coordinatori di dipartimenti di BIENNIO e/o TRIENNIO TECNICO e/o LICEO.

Le riunioni sono convocate su specifica richiesta di uno o più coordinatori di dipartimento. **I coordinatori di dipartimento** sono designati dai componenti di ciascun dipartimento nella riunione di MAGGIO.

L'area umanistica per ora ha mantenuto la struttura degli anni scorsi. La coordinatrice di area per l'anno scolastico 2011-2012 è la Prof. ssa Marinella Ceccarelli.

Strategie educative e didattiche

Varie sono le strategie che vengono messe in atto per conseguire gli obiettivi fissati nella programmazione:

- ▶ tenere in considerazione gli interessi degli alunni
- ▶ insegnare a pianificare l'impegno scolastico e a organizzare lo studio
- ▶ controllare regolarmente il lavoro a casa
- ▶ far rilevare la struttura e l'organizzazione concettuale dei libri di testo in uso
- ▶ assegnare sistematicamente brevi esercitazioni graduate per difficoltà e tempo
- ▶ assegnare ruoli di diversa responsabilità all'interno del gruppo
- ▶ far relazionare su attività svolte
- ▶ stimolare la lettura e l'utilizzazione di testi di vario tipo
- ▶ richiedere di motivare le proprie affermazioni
- ▶ favorire l'espressione di idee personali, momenti di discussione e di confronto, guidando all'autocorrezione
- ▶ accompagnare a problematiche concrete la presentazione degli argomenti
- ▶ valorizzare l'apprendimento personalizzato
- ▶ proporre situazioni nuove e suscettibili di discussioni in classe
- ▶ guidare all'ottimizzazione dei metodi di studio utilizzando le tecniche dell'analisi, della sintesi e della schematizzazione
- ▶ sviluppare l'attività didattica attraverso un alternarsi coordinato di informazione e applicazione, ricerca sperimentale e sistematizzazione

Ogni singolo Consiglio di Classe, nella riunione di programmazione annuale, meglio evidenzierà le strategie da adottare per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e indicherà le scadenze delle verifiche.

Area di progetto

Il Collegio dei Docenti considera fondamentale, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'esperienza di un lavoro multidisciplinare. L'attività denominata "Area di Progetto" vede la collaborazione di discipline di aree diverse in un progetto in cui gli aspetti teorici, applicativi, tecnologici, informatici, economici,

organizzativi e di documentazione convergono e si concretizzano in un prodotto finale. L'area di progetto si propone di:

- ▶ favorire la comprensione dell'aspetto interdisciplinare delle tematiche scolastiche
- ▶ sollecitare l'alunno ad affrontare gli aspetti progettuali con spirito di autonomia
- ▶ promuovere l'organizzazione del lavoro di gruppo
- ▶ consentire allo studente di tradurre in realizzazione il progetto sviluppato
- ▶ stimolare la produzione di documentazione completa sul progetto e sull'uso del prodotto finito

I coordinatori dell'Area di Progetto che non hanno ore di cattedra a disposizione per espletare tale compito, potranno accedere forfettariamente al fondo d'Istituto.

Le Aree di Progetto, nell'ottica della riforma, saranno affiancate ed eventualmente sostituite con **Unità Di Apprendimento** entrate a far parte delle strategie didattiche in seguito alla progressiva attuazione delle raccomandazioni della Comunità Europea (Raccomandazione del 18/12/2006; Raccomandazione del 23/04/2008; Raccomandazione del 8/7/2009) in merito all'istituzione di un **Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente** attraverso una **Didattica per Competenze** che descriviamo brevemente di seguito.

Competenze chiave di cittadinanza e assi culturali

In sintonia con le indicazioni ministeriali della nuova scuola dell'obbligo, l'offerta formativa pone come fondanti le otto competenze chiave previste dalla normativa vigente: imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione. Ciò comporta l'individuazione di curricoli adeguati allo sviluppo delle competenze trasversali essenziali per i quattro assi culturali nel primo biennio e delle competenze specifiche nel triennio degli indirizzi del settore tecnologico nonché del liceo delle scienze applicate presenti nella scuola.

I quattro assi culturali sono i seguenti: **asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico-tecnologico; asse storico sociale**. Da qui deriva l'importanza dello sviluppo dell'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria, di ricerca e di sviluppo progettuale della scuola, attraverso la formazione continua del personale. La scuola diventa scuola dell'imparare ad imparare, scuola del curriculum e dell'apprendimento.

Progetto Regionale "Scienza Under 18" (SU18)

"Scienza Under 18" è un progetto promosso da una rete di scuole lombarde al fine di favorire lo scambio cooperativo di pratiche didattiche, di ricerca e di sperimentazione nell'ambito delle discipline scientifiche. L'Istituto Caramuel, insieme ad altre scuole della provincia di Pavia (con capofila l'ITIS "Cardano" di Pavia) partecipa alla rete "Scienze Under 18" dall'anno scolastico 2003-2004.

Il progetto "Scienze Under 18" della rete pavese per il corrente anno scolastico, prevede la realizzazione di una serie di iniziative a livello locale e provinciale finalizzate a valorizzare l'apprendimento cooperativo tra studenti, assegnando loro un ruolo centrale nello sviluppo delle competenze e delle conoscenze scientifiche. Tali iniziative verteranno sulla **tematica dell'energia sostenibile** a cui sarà dedicato l'anno internazionale 2012. A chiusura delle iniziative realizzate in corso d'anno, sarà organizzata a Pavia una pubblica manifestazione che si svolgerà nei loggiati del Castello Visconteo dal 9 all'11 Maggio 2012; tale manifestazione prevedrà, oltre all'abituale percorso espositivo, una pluralità di attività concomitanti (simposi, rappresentazioni teatrali, giochi, ecc.) sempre animate dagli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori della provincia. In corso d'anno saranno organizzate anche una serie di iniziative riservate ai docenti e finalizzate a promuovere la didattica sperimentale.

Nell'ambito dell'accordo di rete delle scuole pavese, l'ITIS Caramuel è incaricato:

- dell'organizzazione delle iniziative locali (caffè-scienza)
- dell'allestimento degli spazi del percorso espositivo pavese
- della raccolta della documentazione fotografica relativa alla manifestazione finale.

La partecipazione alle iniziative proposte dalla rete pavese rappresenta un'attività integrativa per le classi del liceo scientifico e per le classi del biennio ITIS.

Viaggi d'istruzione e Visite didattiche

Le visite didattiche e i viaggi d'istruzione rappresentano un importante momento della programmazione didattica. Le visite didattiche costituiscono parte integrante dell'attività disciplinare e richiedono l'adesione e la partecipazione di tutti gli alunni del gruppo classe. Esse devono sempre essere deliberate dal Consiglio di Classe. Le Attività sportive (settimana bianca o altre attività di più giorni che prevedano pernottamento) ed i Viaggi di studio all'estero fanno parte dell'attività disciplinare e devono essere svolte nella stessa settimana dei viaggi d'istruzione. Qualora la classe non partecipi al viaggio d'istruzione gli alunni che avranno dato la loro conferma, potranno partecipare all'attività sportiva e al viaggio di studio all'estero.

Le attività proposte, integrano quanto oggetto di studio, attivando dinamiche cognitive alternative, talvolta più efficaci di quelle tradizionalmente applicate in ambito scolastico.

Per la loro realizzazione si individuano i seguenti criteri:

- organizzare l'esperienza in sintonia con la valenza educativa e non ludica
- operare scelte in stretta correlazione con i contenuti dell'attività didattica di ogni indirizzo e con la programmazione disciplinare dei singoli docenti, secondo le indicazioni proposte dai Consigli di classe e coordinate dal docente responsabile del servizio "Uscite didattiche"
- stendere una serie contenuta di proposte condivisibili dagli studenti dei diversi indirizzi
- privilegiare mete e mezzi di trasporto che consentano un viaggio confortevole
- tenere preferibilmente divisi i viaggi del biennio da quelli del triennio
- individuare possibili raggruppamenti per classi
- valutare le proposte di almeno tre agenzie di viaggio
- concentrare tutti i viaggi d'istruzione possibilmente nello stesso periodo del secondo quadrimestre e comunque entro il mese di aprile (Stabilite per quest'anno nel mese di Marzo dal 19 al 24 marzo 2012 - verbale del Collegio Docenti n. 3 del 6 ottobre 2011)

I suddetti viaggi d'istruzione possono avere come meta località situate in Italia o all'estero. Sono subordinati ai seguenti vincoli:

- che alle attività proposte (settimana bianca , viaggio di studio all'estero e viaggio d'istruzione) partecipino, complessivamente, almeno i 3/4 degli alunni della classe;
- che il costo non superi i 300,00 Euro

Per l'anno scolastico 2011/12 le visite didattiche non potranno essere di norma più di due per classe; per il fatto di rappresentare un momento alternativo della lezione in classe, si sottolinea che esse dovranno coinvolgere la totalità degli alunni della classe.

PROVE DI VERIFICA

Importanza rilevante assume il problema della valutazione che si articolerà, per diversità di funzione, in verifiche **formative** e verifiche **sommative**. Le prime rilevano dati sul processo di apprendimento, necessari per guidarlo e correggerlo; le seconde sono finalizzate alla misurazione dell'apprendimento, al termine di una o più unità didattiche.

Una particolare rilevanza riveste, all'inizio di un nuovo processo di apprendimento

- accertare l'esistenza dei prerequisiti ritenuti indispensabili
- fornire agli studenti informazioni precise sugli obiettivi che si vogliono raggiungere, al fine di renderli consapevoli del processo di apprendimento, contribuendo a sviluppare in loro la capacità di autovalutazione.

Inoltre al fine di compilare alla fine dell'anno scolastico la **Certificazione delle Competenze** per gli studenti che terminano il percorso scolastico obbligatorio, potranno essere inserite tra le valutazioni prove di carattere trasversale finalizzate alla verifica dell'acquisizione delle competenze previste.

Gli strumenti per le verifiche sono di vario tipo:

- | | |
|------------------------|--|
| ➤ colloqui | ➤ questionari a risposta singola o a risposta multipla |
| ➤ composizioni scritte | ➤ trattazione sintetica di argomenti |
| ➤ problemi | ➤ casi pratici e professionali |
| ➤ relazioni | ➤ sviluppo di progetti |
| ➤ test oggettivi | |

Numero e tipologia delle prove di verifica sono fissati dal Consiglio di Classe nella riunione di programmazione di inizio anno. Sono previsti almeno due voti a quadrimestre. Di norma è previsto un termine di quindici giorni per la restituzione degli elaborati debitamente corretti. Le date delle verifiche scritte vengono annotate in tempo utile sul registro di classe per evitare, nei limiti del possibile, che si accumulino più prove in uno stesso giorno.

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione e della comunicazione fra i soggetti del percorso formativo e costituisce uno strumento per aiutare lo studente a crescere e ad orientarsi. Momenti fondamentali e distinti sono la misurazione e la valutazione finale. Mediante la misurazione il docente quantifica il grado di apprendimento disciplinare dell'allievo, individuandone le eventuali difficoltà e programmando interventi di recupero. La valutazione finale poi, partendo dalla misurazione, prende in considerazione il percorso di apprendimento compiuto dall'allievo, il suo grado di partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno profuso, il metodo di studio. Vengono sempre comunicate agli studenti, registrandole sul libretto personale, le singole misurazioni (voti), i criteri e la griglia a cui ci si attiene, nella convinzione che, così facendo, l'alunno si possa rendere conto della propria situazione in rapporto all'impegno e

all'efficacia del metodo di studio, possa individuare le proprie carenze e lacune e possa ricevere indicazioni sul percorso da seguire per il recupero.

Il voto non riguarda mai la persona, ma esclusivamente la prova. La quantificazione dei livelli di profitto è effettuata utilizzando una griglia indicativa, approvata dal Collegio dei Docenti, nella quale si definiscono criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità. Tale griglia viene inserita nella programmazione annuale delle singole materie, dove i criteri comuni saranno declinati e dettagliati specificatamente in relazione alla materia stessa. Sono ammessi solo voti interi o mezzi voti.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1	Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili
2	Gravissime lacune	Non rilevabili	Non rilevabili
3	Gravissime lacune	Numerosi e gravi errori	Non rilevabili
4	Gravi lacune	Errori anche gravi	Errori gravi nell'uso autonomo delle conoscenze e competenze
5	Non pienamente corrispondenti agli obiettivi minimi	Compie errori di lieve entità	Errori nell'uso autonomo delle conoscenze e competenze
6	Corrispondenti agli obiettivi minimi	Qualche imprecisione	Errori non gravi nell'uso autonomo delle conoscenze e competenze
7	Corrispondenti agli obiettivi minimi	Corrispondenti agli obiettivi minimi	Uso autonomo e sostanzialmente corretto delle conoscenze e competenze
8	Esaurienti	Applicate anche in situazioni complesse	Uso corretto e organizzato delle conoscenze e competenze
9 - 10	Approfondite	Applicate anche in situazioni complesse	Analisi e rielaborazione corretta, personale e organizzata delle conoscenze e competenze

CONDOTTA

Il **voto di condotta** verrà assegnato sulla base delle disposizioni contenute nell'art.4 del D.M. 5 del 16/1/2009, seguendo le indicazioni contenute nella tabella approvata per delibera del Collegio Docenti del 22/1/2009 e qui di seguito riportata:

10	<p>Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pieno rispetto del Patto di corresponsabilità ➤ Impegno e frequenza assidui ➤ Nessuna nota e sanzione disciplinare per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza ➤ Assenza di annotazioni scritte per ritardi ripetuti
9	<p>Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pieno rispetto del Patto di corresponsabilità ➤ Impegno e frequenza regolari ➤ Nessuna sanzione disciplinare per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza ➤ Qualche annotazione scritta per ritardi
8	<p>Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguato rispetto del Patto di corresponsabilità ➤ Impegno e frequenza regolari e nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presenza di non più di una sanzione disciplinare per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza ➤ Non più di tre note per disturbo al regolare svolgimento delle lezioni ➤ Ripetute annotazioni scritte per ritardi
7	<p>Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sufficiente rispetto del Patto di corresponsabilità ➤ Impegno e frequenza accettabili e nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presenza di non più di due sanzioni disciplinari per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza ➤ Non più di 5 note per disturbo al regolare svolgimento delle lezioni ➤ Ripetute annotazioni scritte per ritardi
6	<p>Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarso rispetto del Patto di corresponsabilità ➤ Impegno e frequenza irregolari e comunque nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presenza più di due sanzioni disciplinari per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza ➤ Presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento per non più di 15 giorni dalla comunità scolastica ➤ Più di 5 note per disturbo al regolare svolgimento delle lezioni ➤ Ripetute annotazioni scritte per ritardi
5	<p>Il voto di condotta verrà assegnato sulla base delle disposizioni contenute nell' art. 4 del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.</p>

CREDITO SCOLASTICO

Secondo quanto previsto dalla legge vigente, i Consigli di Classe assegneranno agli studenti delle classi terze e quarte che avranno raggiunto la sufficienza in tutte le materie e agli studenti delle classi quinte ammessi agli Esami di Stato un **punteggio**, denominato **credito scolastico** e attribuito sulla base di tabelle ministeriali. Da quest'anno per tutte le classi la tabella utilizzata sarà la seguente (TABELLA A - D.M. n. 99 del 16/12/09, sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007):

Media dei voti (M)	Credito scolastico (punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M=6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6<M≤7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7<M≤8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8<M≤9	6 - 7	6 - 7	7-8
9<M≤10	7 - 8	7 - 8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il collegio docenti ha ritenuto di deliberare le seguenti modalità di attribuzione dei crediti scolastici:

- Nei confronti degli studenti (classi terze e quarte) per i quali nello scrutinio di Giugno è stato **sospeso il giudizio** in presenza di insufficienze in una o più discipline, a fronte di una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del punteggio di **credito minimo**. Quest'ultimo può essere comunque **integrato da eventuali crediti formativi**.
- Agli studenti che nello **scrutinio di Giugno** sono **ammessi alla classe successiva (o all'esame di maturità)** sarà attribuito il **credito massimo** della relativa banda di oscillazione **indipendentemente dagli eventuali crediti formativi acquisiti**. Ricordiamo qui che il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

A decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, ai fini dell'ammissione all'**esame di Stato** sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art. 3 DPR 22 giugno 2009, n°122).

CREDITO FORMATIVO

Nell'attribuzione del credito formativo il Consiglio di classe si attiene al dettato del D.M. 452 del 12/11/98 e al D.M. 49 del 24/02/2000. Sono considerate valide ai fini dell'attribuzione del credito formativo le seguenti esperienze, se documentate in tempo utile prima dello scrutinio:

- concorsi, corsi e attività letterarie, scientifiche e artistiche.
- frequenza di corsi di lingua straniera con attestato certificante il livello raggiunto.
- corsi di conservatorio musicale con attestato dell'anno di frequenza e del curriculum formativo.
- corsi di informatica e/o esami di informatica con attestato relativo.
- partecipazione a campionati sportivi non amatoriali di livello regionale o nazionale.
- partecipazione (almeno 40 ore), a progetti di associazioni di volontariato riconosciute.
- esperienze lavorative documentate attinenti al piano di studi, purché non in ambito familiare.
- stage lavorativo.

DEBITI FORMATIVI

Il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di recupero dei Debiti Formativi, in linea con le direttive vigenti, fatte salve ulteriori indicazioni ministeriali.

Per le carenze rilevate in sede di scrutinio nell' a.s. 2011/12, il Collegio dei Docenti ha deliberato (visto il D. M. n° 80 del 3/10/2007 e la O.M. n° 92 del 5/11/2007) quanto segue.

- Gli interventi di recupero sono previsti per gruppi di studenti omogenei per carenze dimostrate nelle stesse discipline e provenienti da classi parallele. Il numero massimo degli studenti per gruppo è fissato a 20. Ogni studente non può essere indirizzato di norma a più di 3 corsi di recupero, fatte salve le competenze del consiglio di classe. I corsi di recupero relativi al primo quadrimestre sono realizzati in orario pomeridiano e hanno una durata media di 10 ore per corso.
- Alla fine dei corsi verranno effettuate le prove di verifica volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate. Gli interventi attivati dopo lo scrutinio finale si svolgeranno, di norma, nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e la metà del mese di luglio, con margini di flessibilità legati alla specificità delle singole discipline e compatibilmente con la copertura finanziaria. Le prove di verifica e gli scrutini integrativi finali saranno svolti non oltre la data di inizio delle lezioni dell' a.s. 2012/ 2013.
- Il docente di classe consegnerà gli obiettivi del programma svolto sia agli studenti che non intendono avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola sia all'insegnante cui sarà affidata la docenza del corso. Al termine degli interventi di recupero il docente titolare della materia interessata predisporrà e valuterà le verifiche volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate.
- Al termine del 1° e del 2° quadrimestre verrà consegnata alle famiglie una comunicazione con l'indicazione dei corsi alla cui frequenza l'alunno è stato orientato dal Consiglio di Classe. La famiglia indicherà per quali discipline intende usufruire delle attività di recupero organizzate dalla scuola. Lo studente la cui famiglia sceglie di usufruire delle attività di recupero predisposte dall'Istituto è tenuto alla regolare frequenza delle stesse. La famiglia sarà ricontattata e le sarà richiesto di riconfermare la scelta effettuata dopo 3 assenze dell'alunno dai corsi.
- Per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti saranno valutate le disponibilità presentate dai docenti di materia. Nel caso in cui le disponibilità fossero in numero superiore ai corsi istituiti, le assegnazioni saranno fatte utilizzando la graduatoria interna di Istituto. In assenza di disponibilità di docenti interni, come citato nell'O.M. 92 art. 10 comma 3, si ricorrerà all'utilizzo di docenti esterni.
- I Coordinatori di Area hanno l'incarico di programmare le attività di recupero.
- Le modalità di recupero (date, corsi e prove di verifica) sono allegate alle comunicazioni trasmesse alle famiglie per la notifica del debito.

INTERVENTI FORMATIVI E DIDATTICI INTEGRATIVI

Al fine di assicurare il diritto allo studio per tutti gli studenti, il Collegio Docenti e i Consigli di Classe, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano le deliberazioni necessarie allo svolgimento di interventi didattici ed educativi, coerenti con l'autonoma programmazione d'Istituto e con i piani di studio disciplinari e interdisciplinari.

Tali interventi sono destinati agli alunni il cui livello di apprendimento sia stato giudicato non sufficiente in una o più materie, nel corso dell'anno scolastico.

Allo scopo di individuare precocemente le situazioni di disagio e di svantaggio culturale e quindi le strategie più idonee di intervento si utilizzano:

- test d'ingresso e questionari;
- esame delle schede personali, riguardanti il percorso scolastico già effettuato.

Gli interventi didattici ed educativi integrativi sono programmati dai singoli docenti, dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti, ciascuno secondo le proprie competenze, e si possono svolgere a diversi livelli:

- attività in classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni (recupero in itinere);
- attività di approfondimento o esercitazioni aggiuntive svolte dagli alunni in aula sotto la guida dell'insegnante, mentre il resto della classe, in laboratorio, effettua esercitazioni (per le materie con laboratorio);
- corsi di recupero disciplinari, deliberati dal Collegio Docenti, rivolti a studenti indicati dai Consigli di Classe, da svolgersi durante l'anno scolastico nei periodi stabiliti, secondo un calendario opportunamente predisposto, anche raggruppando alunni di classi parallele (D.M. 3/10/07 n. 80 e O.M. 5/11/07 n. 92);
- attività di sostegno e/o potenziamento in risposta a particolari e motivate esigenze degli studenti (es. "sportello disciplinare");
- corsi di approfondimento relativi a tematiche di particolare interesse culturale e professionale;

➤ corsi di consolidamento in preparazione agli esami di stato.

La durata e le modalità di tali interventi vengono deliberate tenendo conto delle necessità degli alunni e delle risorse finanziarie messe a disposizione della scuola.

FREQUENZA SCOLASTICA (Art. 14, comma 7 D.P.R. 122/2009)

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Il numero di ore annuali per ciascuna classe si ottiene **moltiplicando per 33** il monte ore settimanale che si ricava dai quadri orari. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici è indispensabile la fattiva collaborazione tra scuola e famiglia.

Consigli di classe "aperti"

Il consiglio di classe di novembre viene aperto a tutti i genitori. E' un'occasione per conoscere i nuovi docenti, per discutere e condividere strategie e regole educative, nonché per diffondere il POF dell'anno in corso e per informare relativamente ad eventuali problematiche evidenziatesi ad inizio d'anno e operare in sinergia per ovviare alle medesime.

Libretto personale dello studente

Attraverso tale strumento viene stabilito un contatto importante con le famiglie, che ricevono comunicazioni tempestive su

- | | |
|--|---|
| ▶ valutazioni scritte e orali | ▶ assenze |
| ▶ valutazioni di metà quadrimestre | ▶ ritardi |
| ▶ esito delle verifiche del debito formativo | ▶ richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata |
| ▶ calendario degli interventi integrativi | ▶ orari di ricevimento parenti |
| ▶ note personali | ▶ comunicazioni varie |

Valutazioni di metà quadrimestre

La famiglia di ciascun alunno, oltre che con la tradizionale scheda di valutazione relativa agli scrutini del primo e del secondo quadrimestre, è informata sul profitto del proprio figlio tramite il libretto personale dello studente. A metà quadrimestre sarà compilato, sempre sul libretto personale, un quadro riassuntivo dell'andamento scolastico dell'alunno dove vengono segnalate situazioni di globale sufficienza, di insufficienze lievi e di insufficienze gravi riportate nelle varie discipline. Attraverso il libretto medesimo si sollecitano eventualmente i genitori a prendere contatti con il coordinatore di classe o con uno o più insegnanti, in base alla gravità della situazione scolastica.

Ricevimento parenti

I docenti delle varie discipline ricevono settimanalmente i genitori degli alunni, secondo un calendario recapitato alle famiglie e consultabile nella bacheca dell'Istituto.

1° quadrimestre: dal 24 ottobre 2011 al 14 gennaio 2012

2° quadrimestre: al 27 febbraio 2012 al 5 maggio 2012

Notifica del debito formativo

Ai genitori degli alunni, per i quali il Consiglio di classe ha rinviato la formulazione del giudizio finale a causa di insufficienza in una o più materie, viene consegnata, a cura del coordinatore di classe, la notifica dei debiti medesimi, le informazioni sugli interventi didattici organizzati dalla scuola finalizzati a sanare il debito o i debiti riportati e le modalità della prova di verifica del debito. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche dei debiti.

FORMAZIONE ADULTI

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi, passando dall'attuale rigida struttura ad una più decentrata e flessibile, che risponda altresì ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo; essi infatti non

trovano risposta adeguata ai loro bisogni perché la struttura dei corsi serali propone modelli e metodologie identici a quelli previsti per l'utenza diurna.

A ciò in molti paesi stranieri è già stata data risposta: la stessa Unione Europea ha emanato direttive che tendono a focalizzare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente.

Anche in Italia, in risposta a queste nuove esigenze, sono state attuate, nell'ambito della Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica, esperienze volte a offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro.

PROGETTO SIRIO

Il corso si svolge in orario serale e ha le seguenti caratteristiche:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione
- riconoscimento di crediti formativi
- metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti.

L'iniziativa si caratterizza per la sua differenza con i curricoli istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI PROGETTO SIRIO

Modelli di struttura

I corsi sono così caratterizzati:

- a) il biennio prevede 25 ore settimanali distribuite su cinque giorni e suddivise fra area comune (17) e area di indirizzo (8), quest'ultima articolata nel settore industriale;
- b) i corsi del triennio prevedono 28 ore distribuite su sei giorni.
- c) sia nei bienni sia nei trienni il Consiglio di classe, in aggiunta alle ore curricolari, ha a disposizione un monte ore (massimo 5 settimanali) da utilizzare per itinerari formativi differenziali, recupero di carenze di base e potenziamento - nel biennio - delle competenze funzionali all'eventuale proseguimento degli studi nel triennio. Queste attività si svolgono, nel corso della settimana, in spazi orari precedenti le lezioni, oppure il sabato, e saranno attribuite ai diversi docenti in base alle decisioni del Consiglio di classe;
- d) le valutazioni quadrimestrali utilizzano il voto unico, anche per quelle discipline che prevedono prove scritte, grafiche e pratiche oltre che orali.

Crediti formativi

I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti in seguito a

- a) studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in Istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali),
- b) esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

Il loro riconoscimento è automatico nella prima ipotesi, mentre nella seconda occorre una valutazione caso per caso. I crediti, nei casi in cui comportino la promozione anticipata in una o più discipline, determinano anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico e possono essere accompagnati da un sistema complementare di debiti. Il Consiglio di Classe è l'organo collegiale che delibera il riconoscimento dei crediti e il conseguente percorso individuale. Analoga delibera può essere assunta in sede di scrutinio finale: il Consiglio di Classe, che decidesse la non promozione dello studente, può attribuirgli contestualmente crediti spendibili nell'anno successivo per le materie nelle quali è stata conseguita la sufficienza.

VALUTAZIONE D' ISTITUTO

La valutazione e il controllo dei progetti rappresentano un punto di forza per l'adeguamento costante del POF del nostro Istituto alle esigenze dell'utenza, garantendo inoltre una rappresentazione oggettiva di quanto svolto durante l'anno.

La valutazione del POF si fonda essenzialmente sulla validazione della progettazione in itinere e a fine anno per verificare sia l'efficacia del servizio, inteso come rapporto tra gli obiettivi prefissati e i risultati conseguiti, sia l'efficacia delle strategie utilizzate per il raggiungimento degli stessi obiettivi.

A tal fine, durante l'erogazione del servizio e a fine anno, sono individuati come momenti di verifica le riunioni dei responsabili di progetto e le sedute dei collegi docenti; i risultati dei progetti sono quindi riportati nei verbali dei responsabili di progetto e nei verbali del collegio docenti.

La rilevazione della soddisfazione di tutti coloro che operano nella o attorno alla scuola costituisce invece la modalità operativa con la quale si concretizza l'attenzione verso gli alunni, le famiglie e il personale dell'Istituto.

Con scadenza biennale viene distribuito un questionario attraverso il quale le diverse componenti si pronunciano relativamente al livello di importanza dato a ciascuna finalità e al grado di soddisfazione, inteso come percezione della loro realizzazione. Il questionario aiuta quindi a verificare il grado di interesse, il coinvolgimento e la consapevolezza sui vari aspetti della vita scolastica

I risultati dell'indagine sono oggetto di valutazione da parte della Dirigenza, del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, che provvedono a segnalare opinioni e suggerimenti per migliorare e rendere più efficace il Piano dell'Offerta Formativa.

SERVIZI

Sono definite "servizi" tutte le attività che sono state riconosciute indispensabili per le finalità didattiche ed educative dell'istituto.

Particolare importanza ricopre il servizio per l'integrazione delle diversità, che comprende le attività rivolte agli alunni stranieri e all'accoglienza nei confronti degli alunni diversamente abili e verso gli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Tale servizio si articola in

a) accoglienza e integrazione alunni stranieri

La scuola si è dotata di un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, allegato al POF come All. n° 2. Nel corrente anno scolastico si è mantenuta l'organizzazione sistematica di corsi L2 e di supporto agli studi disciplinari, introdotti già da alcuni anni, in quanto si è verificato un inserimento significativo di alunni stranieri iscritti, o trasferiti da altre scuole del territorio nazionale, nelle classi del biennio, oltre a quelli già da alcuni anni presenti in istituto, che proseguono i loro piani di studio.

Dati i livelli diversificati di conoscenza dell'italiano, sono stati organizzati corsi intensivi di L2 di tre livelli: il primo tenuto presso la nostra scuola da personale volontario laureato; il secondo organizzato in rete con altri istituti e il terzo realizzato dal nostro personale interno; tutto il personale è specializzato nell'insegnamento di L2 agli stranieri.

Nell'ultimo triennio sono stati intensificati i corsi di rinforzo disciplinare volti a superare le difficoltà nello studio degli studenti non italo-foni, soprattutto di quelli che, pur parlando correntemente l'italiano della vita quotidiana, affrontano per la prima volta i lessici specifici. La semplificazione degli argomenti è richiesta soprattutto per le materie tecniche d'indirizzo oltre che, ovviamente, per quelle umanistiche. Si è consolidata la Commissione stranieri al fine di fronteggiare sia la pianificazione dei percorsi semplificati e la gestione dei corsi di supporto disciplinare, sia il tutoraggio dei consigli di classe;

b) accoglienza/integrazione studenti diversamente abili

Svolge le seguenti azioni:

1. Incontri periodici con gli insegnanti di sostegno – definizione orari
2. Colloqui con la Dott.ssa Passarella, psicologa dell'istituto, in relazione a segnalazioni pervenute – interventi individuali di ascolto
3. Rapporti con ASL e CRH per acquisizione di documentazione
4. Raccordo con i progetti d'istituto
5. Partecipazione ai Consigli di Classe di alunni problematici
6. Raccolta documentazione da inviare all'Ufficio Scolastico Provinciale
7. Riunione conclusiva e verifica obiettivi raggiunti

c) accoglienza/integrazione studenti con disturbi specifici di apprendimento

A seguito dell'approvazione della Legge n° 170 dell' 8/10/2010, del D.M. n° 5669 del 12/7/2011 e delle Linee Guida, la scuola si è dotata di un protocollo DSA, allegato al POF come All. n° 3.

Per l'anno scolastico 2011-2012 saranno attivati i seguenti servizi:

1. ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Responsabile servizio: Prof. Rosa Marina Gandolfo

Destinatari: gli alunni delle classi prime

Obiettivi: L'accoglienza delle classi prime è un servizio che promuove un avvio positivo dell'anno scolastico, attraverso attività strutturate che conseguono i seguenti obiettivi:

- ✦ conoscere il Regolamento d' Istituto e apprendere l'importanza per la collettività del rispetto delle sue regole
- ✦ promuovere la motivazione all'apprendimento

Tali obiettivi sono verificabili attraverso il monitoraggio delle note e delle sanzioni disciplinari ed attraverso il numero di promozioni o giudizi sospesi nelle classi prime.

Durata: anno scolastico 2011-2012

2. ACCOGLIENZA / INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Responsabile servizio: Prof. ssa Graziella Capucci

Operatori : prof.sse Antonella Cogorno, Marina Gandolfo, Mariagrazia Gobbi, Barbara Franzini, Clara Rossi

Destinatari: alunni stranieri, docenti e alunni dell'istituto.

Obiettivi:

- promuovere il benessere in classe con la riduzione delle situazioni conflittuali e il miglioramento delle dinamiche relazionali
- ridurre le situazioni di disagio e migliorare il rendimento scolastico
- integrare e valorizzare le culture di appartenenza degli alunni stranieri
- sensibilizzare gli italofofoni all'apporto culturale ed emozionale delle culture altre
- approfondire il significato del concetto di cittadinanza sia a livello storico che legislativo.

Durata: anno scolastico 2011-2012

3. ACCOGLIENZA / INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Responsabile servizio: Prof. ssa Elisabetta Rossi

Destinatari: alunni dell'istituto con diagnosi e DSA e loro famiglie

Obiettivi:

- incontri con gli insegnanti di sostegno per l'organizzazione dell'attività
- rapporti con gli operatori dell'Istituto scolastico di provenienza per gli alunni di nuova iscrizione al fine di acquisire la documentazione necessaria alla stesura del P.E.I.
- rapporti con l' ASL e il CRH per l'acquisizione di documentazione
- collaborazione con la Dirigenza per la comunicazione e il rapporto con le famiglie degli alunni diversamente abili
- raccordo con i Progetti di Istituto in cui possono essere coinvolti alunni diversamente abili
- partecipazione ai Consigli di Classe di alcuni alunni particolarmente problematici, in supporto al docente di sostegno e al Consiglio stesso.

Durata: anno scolastico 2011-2012

4. ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE STUDENTI con DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Responsabile servizio: Prof. ssa Paola Eleonora Fantoni

Destinatari: alunni dell'istituto e le loro famiglie

Obiettivi:

- Analisi della normativa di riferimento
- Contatti con la scuola media di provenienza
- Impostazione di una corretta programmazione generale e per singola materia, che tenga conto delle difficoltà specifiche di ciascuno studente, nonché equi criteri di verifica e valutazione dei contenuti appresi
- Stesura ed approvazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per studenti con DSA, da declinare in ciascun Consiglio di Classe sulla base della diagnosi consegnata
- Prosecuzione delle attività di formazione e aggiornamento destinate ai docenti, organizzate dal Referente DSA.
- Riunioni periodiche con i docenti dei Consigli di Classe per l'analisi di quesiti e problematiche, nonché per la condivisione di buone prassi
- Colloqui con le famiglie e con eventuali docenti di supporto anche esterni alla scuola
- Compilazione da parte di ogni docente di schede di monitoraggio alla fine del 1° e 2° quadrimestre
- Bilancio dei risultati raggiunti, verifica e valutazione degli obiettivi prefissati per progettazione anno scolastico successivo

Durata: anno scolastico 2011-2012

5. ANTIDISPERSIONE

Responsabile servizio: Prof. ssa Rossi Elisabetta

Destinatari: alunni dell'Istituto

Obiettivi:

- individuazione e contatti con enti che propongono servizi di sostegno allo studio
- individuazione alunni con particolari difficoltà di inserimento nel gruppo classe, scarsa motivazione allo studio e scarso rendimento scolastico

- presentazione e programmazione delle proposte (interventi della consulente psicologa o di operatori esterni, compresenze)
- rapporti con altre scuole superiori, Istituti professionali, Enti operanti nel campo della formazione professionale
- interventi di ascolto rivolti agli studenti da riorientare.

Durata: anno scolastico 2011-2012

6. CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA (C.I.C.)

Responsabile servizio: Prof. ssa Elisabetta Rossi

Operatore: Dott. ssa Katya Passarella (consulente psicologa)

Destinatari: alunni, docenti, personale scolastico, famiglie

Obiettivi:

- promuovere il benessere fisico, psichico e sociale dell'adolescente all'interno dell'Istituto
- prevenire l'emarginazione ed il disadattamento
- favorire l'autostima, la conoscenza di sé e la valorizzazione delle potenzialità negli adolescenti
- rilevare i bisogni (degli studenti, dei genitori e del personale scolastico) e programmare iniziative ad essi inerenti
- promuovere la rimotivazione allo studio
- favorire una maggiore consapevolezza degli alunni nel momento della scelta scolastica o professionale futura.

Durata: anno scolastico 2011-2012

7. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Responsabile servizio: prof. Paolo Giuseppe Caruso

Destinatari: alunni di tutte le classi

Obiettivi: la promozione della salute comprende quelle attività intraprese per migliorare e/o proteggere la salute di tutti gli utenti della scuola ed include interventi appropriati per realizzare politiche per una scuola sana, ambienti scolastici come luogo di benessere fisico e sociale, curricula educativi per la salute, collegamenti e attività comuni con altri servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi sanitari. (Cfr. Allegato a "La scuola lombarda che promuove la salute", 14 Luglio 2011, allegata alla comunicazione Prot. N°9308 del 31/8/2011 dall'Uff. IV dell'Ufficio scolastico regionale).

Nello specifico:

- ⤴ favorire una migliore consapevolezza di sé
- ⤴ sviluppare comportamenti individuali socialmente corretti
- ⤴ sviluppare la solidarietà
- ⤴ sviluppare le conoscenze e la consapevolezza indispensabili al benessere personale e collettivo
- ⤴ promuovere il pensiero critico

Durata: da novembre 2011 a maggio 2012

Altre istituzioni coinvolte:

- ⤴ Centro di ascolto e orientamento della Caritas di Vigevano
- ⤴ Croce Rossa Italiana Vigevano
- ⤴ Polizia locale Vigevano
- ⤴ Comando Carabinieri Vigevano
- ⤴ ASL Vigevano e Pavia
- ⤴ Associazione Macondo Vigevano
- ⤴ Associazione Industriali Vigevano
- ⤴ Direzione Provinciale del Lavoro
- ⤴ Casa Circondariale di Vigevano – servizio educazione
- ⤴ AVIS Vigevano

8. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

Responsabile servizio: Prof. ssa Mariagrazia Gobbi

Operatori: Prof. ssa Mariagrazia Gobbi e esperti esterni

Destinatari: personale docente e non docente e famiglie

Obiettivi:

- raccolta e diffusione delle proposte di aggiornamento e formazione per il personale della scuola
- organizzazione di corsi interni, in base alle esigenze emerse dall'analisi dei bisogni e a quanto definito, in accordo con la funzione strumentale n. 1, nel POF

- organizzazione di interventi finalizzati alla sensibilizzazione dei genitori su tematiche specifiche dell'età adolescenziale
- organizzazione, anche in rete con altri istituti, di corsi per l'uso della lingua inglese nella didattica (CLIL).

Durata: anno scolastico 2011 - 2012

9. EDUCAZIONE STRADALE

Responsabile servizio: Prof. Paolo Sabbatoli

Operatori: Prof. Paolo Sabbatoli

Destinatari: tutti gli allievi dell'Istituto

Obiettivi:

- apprendere consapevolmente le principali regole del Codice della Strada
- sapersi rapportare agli altri in una società organizzata, acquisendo comportamenti corretti e responsabili come utenti della strada
- sostenere l'esame per il rilascio del certificato di abilitazione per la guida del ciclomotore.

Durata: anno scolastico 2011-2012

10. ORIENTAMENTO IN INGRESSO

10a. Campus, ministage e open day

Responsabili servizio: Prof. ssa Marina Gandolfo e prof. Paolo Caruso

Destinatari: alunni e famiglie dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi: Favorire la comunicazione con le famiglie e gli studenti per far conoscere loro i diversi indirizzi della nostra scuola secondaria di secondo grado, riguardo a:

- ⤴️ profili culturali e professionali;
- ⤴️ le principali caratteristiche dei piani di studio dell'indirizzo di studio che si intende scegliere e del tipo di impegno richiesto;
- ⤴️ le offerte formative e le dotazioni della nostra struttura scolastica;

Obiettivi misurabili: numero delle iscrizioni alla classe prima nell'anno scolastico 2012-2013

Altre istituzioni coinvolte: Servizio orientamento del comune di Vigevano, gruppo orientamento Abbiategrasso, gruppo orientamento Mortara, Unione Industriali di Vigevano, Scuole secondarie di primo grado del territorio.

Durata: da ottobre 2011 a febbraio 2012

10b. Promozione Liceo

Responsabili servizio: Prof. ssa Marina Gandolfo e prof. Paolo Caruso

Destinatari: alunni e famiglie dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi: Favorire la comunicazione con le famiglie e gli studenti per far conoscere loro le peculiarità del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate riguardo a:

- ⤴️ il profilo culturale
- ⤴️ le principali caratteristiche del piano di studio dell'indirizzo e del tipo di impegno richiesto;
- ⤴️ le offerte formative e le dotazioni della nostra struttura scolastica;

Obiettivi misurabili: numero delle iscrizioni alla classe prima Liceo Scientifico nell'anno scolastico 2012-2013

Altre istituzioni coinvolte: Scuole secondarie di secondo grado del territorio

Durata: da ottobre 2011 a marzo 2012

11. ORIENTAMENTO IN USCITA

Responsabile servizio: Prof. ssa Marinella Ceccarelli

Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte

Obiettivi:

- analizzare bisogni ed esigenze attraverso un questionario
- acquisire informazioni sui diversi corsi universitari e di formazione post-diploma
- partecipare consapevolmente ai diversi "open day" organizzati dalle strutture universitarie
- conoscere scadenze e modalità di iscrizione ai test di ammissione
- disporre di un indirizzario aggiornato di università, società di formazione, centri per l'impiego, Enti territoriali e associazioni
- disporre di uno sportello di informazione settimanale
- disporre della collaborazione dell'associazione diplomati.

Durata: anno scolastico 2011-2012

12. "CITTADINI DEL MONDO" - corsi Cambridge

Responsabile servizio: Prof. ssa Paola Eleonora Fantoni

AZIONE: Corsi in preparazione alle Certificazioni Internazionali U.C.L.E.S. CAMBRIDGE UNIVERSITY

I corsi sono aperti anche a tutti gli ex alunni diplomati presso l'istituto, ad alunni provenienti da altre scuole, ai docenti interni ed esterni.

Saranno articolati come segue:

a. corso PET (Preliminary English Test)

Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze e docenti interessati.

Obiettivi:

- ▶ ottenere la certificazione U.C.L.E.S. LEVEL 2
- ▶ raggiungere un livello di competenza in inglese, che permetta di interloquire in una gamma più ampliata di situazioni quotidiane
- ▶ comprendere la sostanza e i dettagli più rilevanti in testi scritti ed orali, in linea con quanto stabilito dal Consiglio d'Europa relativamente al Livello Soglia - Threshold Level (B1)
- ▶ sviluppare le seguenti abilità: Reading & Writing, Listening, Speaking

b. corso FCE (First Certificate in English)

Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte o comunque in possesso della certificazione PET, e docenti interessati.

Obiettivi:

- ▶ ottenere la certificazione U.C.L.E.S. LEVEL 3, richiesta per la frequenza di corsi universitari e stages lavorativi all'estero
- ▶ raggiungere il livello Upper - Intermediate di conoscenza della lingua
- ▶ sviluppare le seguenti abilità: Reading & Writing, Listening, Speaking
- ▶ approfondire l'ambito Use of English, in funzione delle richieste previste dall'esame.

13. IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Responsabile servizio: Prof. ssa Marinella Ceccarelli

Destinatari: tutte le classi dell'Istituto, compreso il corso serale SIRIO

Obiettivi:

- fornire agli alunni uno strumento di informazione, cultura ed educazione alla cittadinanza
- colmare il divario tra realtà scolastica e mondo esterno
- acquisire la capacità di distinguere la dimensione sincronica e diacronica di eventi e forme espressive
- sviluppare senso critico mediante discussione guidata, nell'analisi di eventi e problemi di attualità
- formarsi opinioni e punti di vista personali nel rispetto di valori civili e sociali condivisi
- acquisire pluralità e proprietà di codici linguistici
- fornire agli studenti una risorsa di informazione e formazione importante per l'elaborazione delle tipologie di scrittura previste all'esame di stato.

Istituzioni coinvolte: il servizio viene erogato dall'associazione "Osservatorio permanente giovani editori" di Firenze, con la collaborazione dei gruppi editoriali RCS, Poligrafici Editoriale e Il Sole 24ore, che forniscono gratuitamente i quotidiani.

Durata: Dal 11/10/2011 al 8/6/2012, i quotidiani vengono consegnati dal martedì al sabato.

14. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Responsabile servizio: prof. Emilio Bocca Corsico Piccolino

Destinatari: gli alunni del biennio e del triennio

Obiettivi:

- collegare le proposte esterne relative attività culturali (quali mostre, convegni, corsi, ecc.) con le esigenze di programmazione dei diversi indirizzi presenti nell'istituto
- fornire valide occasioni di crescita culturale, supportate da progetti educativi condivisi, che rispecchiano le tematiche affrontate durante le lezioni. utilizzando adatte modalità di viaggio in Italia o all'estero
- individuare strategie per un maggior coinvolgimento delle famiglie al fine di aumentare il senso di responsabilità degli studenti durante i viaggi di istruzione.

Durata: anno scolastico 2011-2012

15. STAGE FORMATIVI SCUOLA - AZIENDE

Responsabile servizio: Prof. Fabio Scovenna

Destinatari: gli alunni delle classi IV Liceo Scientifico-Tecnologico e ITIS

Obiettivi:

- offrire informazioni, conoscenze e competenze di base sulle interazioni, le modalità organizzative, le relazioni interpersonali che intervengono nella gestione del sistema lavoratore - azienda - territorio attraverso l'inserimento in settori lavorativi diversi
- far maturare negli studenti scelte universitarie e professionali più consapevoli, grazie alla conoscenza diretta della realtà lavorativa.
- stimolare la capacità di autogestione, autoapprendimento, flessibilità e organizzazione personale.

Durata: da 2 a 4 settimane a partire dalla fine delle lezioni dell'anno scolastico 2011-2012 (con eventuale prolungamento per alcuni stagisti)

Istituzioni coinvolte: Aziende o Enti ospitanti per l'effettuazione degli stage.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Al fine di migliorare l'offerta formativa e di fornire agli studenti dell'Istituto un elevato livello culturale e professionale, è prevista una serie di attività integrative **curricolari** e **complementari**, alcune delle quali già sperimentate con successo negli anni scolastici precedenti. La realizzazione di tali progetti, **alcuni dei quali saranno attivati solo se perverranno i finanziamenti richiesti**, è affidata ai docenti responsabili che si avvarranno della collaborazione di esperti interni ed esterni. Le attività sono soggette a verifiche in itinere in ordine a criteri di efficacia, efficienza, economicità e si possono nel loro complesso sinteticamente suddividere nei seguenti macro-progetti articolati: attività formative di sostegno all'attività didattica, attività di educazione alla salute e alla cittadinanza e attività sportive.

AREA PROGETTUALE	ARTICOLAZIONE	CURRICOLARE	COMPLEMENT.
ATTIVITA' FORMATIVE DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Progetto ALI-CLIL	X	X
	Un ponte verso il futuro	X	
	Scienza Under 18	X	
	CASIO Educational: didattica con ClassPad	X	X
	Teatro LIONS		X
	PLC 1° e 2° livello		X
	Ministage all'estero		X
	Laboratorio di musica, ritmo e movimento		X
ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA CITTADINANZA	Hai sola una vita	X	
	Salute e sicurezza sui posti di lavoro	X	
	Quanti nodi puoi sciogliere da solo?	X	
	IN-contriamicil all' on The Road	X	
	Chi dona sangue dona vita	X	
	ABC	X	
	Sport senza barriere	X	X
	Studio senza barriere		X
	Terra a terra	X	
	Educazione alla legalità	X	
	Cittadinanza e Costituzione	X	X
One world	X		
ATTIVITA' SPORTIVE	Calcio, calcetto, basket, corsa campestre e atletica leggera, triathlon, sci, karate, tennis e nuoto	X	X

ATTIVITA' FORMATIVE DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA

"CITTADINI DEL MONDO" - PROGETTO "ALI-CLIL"

Apprendimento Linguistico Integrato con contenuti - Content and Language Integrated Learning" in rete con istituti secondari della provincia di Pavia - capofila: ITIS CARDANO/Pavia

Responsabile progetto: Prof. ssa Paola Eleonora Fantoni

Destinatari: alunni delle classi 3[^]AT e 3[^]CT

Il progetto prevede l'insegnamento di una materia in lingua inglese, e precisamente CHIMICA in 3[^]CT e FISICA in 3[^]AT, con l'apporto di un docente di materia ed uno di L2 in ciascuna classe.

Obiettivi:

1. Approccio plurilingue per l'alunno e per tutto il sistema scuola che determina:
 1. autenticità del contesto di apprendimento,
 2. rafforzamento dei contenuti culturali propri alla lingua
 3. educazione alla diversità ed all'internazionalizzazione,
 4. acquisizione di meccanismi di apprendimento utilizzabili anche in altre situazioni
2. Incremento della motivazione nei discenti e nei docenti
3. Miglioramento della competenza linguistica generale e specifica
4. Preparazione degli studenti a studi e a vita lavorativa futuri
5. Accesso a Certificazione internazionale di qualità sulle metodologie C.L.I.L.

Durata: Triennio 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013.

UN PONTE VERSO IL FUTURO

Responsabile progetto: Prof. ssa Marinella Ceccarelli

Destinatari: alunni delle classi 3-4- 5 Liceo Scientifico Tecnologico e Istituto Tecnico, alunni classi 1- 2 Liceo Scienze Applicate e Istituto Tecnico, genitori e cittadinanza.

Operatori: docenti interni coinvolti, docenti dell'Università di Pavia e di Milano, relatori esterni.

Obiettivi:

- ⤴ Avvicinare gli studenti ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche
- ⤴ Approfondire alcuni aspetti culturali dell'offerta didattica in collegamento con docenti dell'università
- ⤴ Creare una rete di collegamento con l'università
- ⤴ Fornire agli studenti prerequisiti che facilitino l'inserimento proficuo in università
- ⤴ Stimolare un approccio alle problematiche scientifiche e all'applicazione delle nuove tecnologie che hanno una ricaduta e un utilizzo in settori rilevanti della vita quotidiana, attraverso conferenze con esperti
- ⤴ Aderire al Progetto Ministeriale " LAUREE SCIENTIFICHE"
- ⤴ Preparare gli allievi ad affrontare i test universitari in collaborazione con il Politecnico di Milano

Durata: anno scolastico 2011 - 2012

PROGETTO REGIONALE "SCIENZA UNDER 18" (SU18)

Responsabile progetto: Prof. ssa MariaGrazia Gobbi

Destinatari: alunni del liceo scientifico e del biennio ITIS

Per gli obiettivi si veda l'apposita sezione al capitolo "Programmazione Didattica".

CASIO EDUCATIONAL: DIDATTICA CON CLASSPAD

Responsabile progetto: Prof.sse Borsetti Rosangela e Rossi Clara

Destinatari: alunni delle classi 4^B (20 alunni) e 4^C (23 alunni) Liceo Scientifico Tecnologico

Operatori: docenti coinvolti

Obiettivi:

- ⤴ Conoscere il menù della calcolatrice ClassPad e dei suoi componenti principali.
- ⤴ Conoscere le funzioni base dei principali programmi.
- ⤴ Utilizzare consapevolmente le funzioni base che potranno essere usate successivamente in altri contesti.
- ⤴ Sviluppate nello studente l'idea di essere artefice del proprio sapere.
- ⤴ Proiettare l'insegnamento della matematica (in particolare della trigonometria) verso applicazioni in grado di stimolare negli allievi maggiore interesse e "fantasia matematica"

Durata: anno scolastico 2011 - 2012

PLC 1° e 2° livello

Responsabile progetto: prof. Luciano Cosio

Operatori: prof. Luciano Cosio

Destinatari: alunni del triennio

Obiettivi:

- ⤴ acquisire le competenze basilari per un utilizzo consapevole e razionale di sistemi di automazione e tecnologia mista (elettrico - elettronica e pneumatica)
- ⤴ stendere schemi elettrici / elettropneumatici, programmi per PLC semplici o di una certa complessità
- ⤴ realizzare cablaggio, collaudo e analisi di impianti automatici

Durata: anno scolastico 2011-2012

PROGETTO TEATRO LIONS**Responsabile progetto:** Prof. ssa Paola Eleonora Fantoni**Destinatari:** alunni del triennio**Obiettivi:** consiste nel coinvolgimento degli studenti del 4° e 5° anno degli Istituti Superiori di Vigevano, affinché siano proposti gruppi autonomi per classe, per anno, per sezione, per corso, che decidano liberamente di partecipare alla competizione che si svolgerà nel mese di aprile 2012 al Civico Teatro Cagnoni.

Il tema che ogni gruppo potrà sviluppare è libero e si potrà prendere spunto da film, musical, favole, fiction, spettacoli televisivi in generale, e riportarli secondo la propria interpretazione sul palcoscenico.

Il gruppo che risulterà vincitore al termine delle serate di messa in scena degli spettacoli, riceverà un premio consistente in materiale didattico per l'Istituto di appartenenza.

Uno studente estratto a sorte dal gruppo vincitore, potrà partecipare al Programma di Scambi Giovanili del Lions International, consistente in un viaggio gratuito di 4/6 settimane presso una famiglia Lions Ospitante nel Mondo.

MINISTAGE ALL'ESTERO**Responsabile servizio:** Prof. ssa Paola Eleonora Fantoni**Destinatari:** alunni del triennio dell'istituto**Obiettivi:**

- Potenziare l'apprendimento della L2 in una scuola estera (20 lezioni, 15 ore da 60 minuti)
- Socializzare in un contesto familiare straniero
- Arricchire la propria preparazione culturale
- Acquisire una mentalità aperta ed internazionale

La durata del progetto è di una settimana; prevede il soggiorno in famiglia, con due studenti italiani in ciascuna di esse. Il corso di studi si terrà al mattino dal lunedì al venerdì; durante i pomeriggi avranno luogo le visite didattiche a musei e a luoghi d'interesse culturale.

LABORATORIO DI MUSICA, RITMO E MOVIMENTO**Responsabile progetto:** Prof. ssa Silvia Casalena**Destinatari:** alunni delle classi seconde, terze e quarte**Operatori:** Prof. ssa Silvia Casalena, dott. Gabriele Bacchella (psicologo musicoterapeuta), dott.ssa Raffaella Tabacchi (psicologa danzaterapeuta), personale ATA**Finalità:** favorire l'espressività, avvicinare alla dimensione non verbale, sonoro-musicale e corporea, facilitare la comunicazione gruppale.**Obiettivi:** realizzare 10 laboratori; stimolare e sostenere la partecipazione creativa dei singoli e del gruppo**Istituzioni coinvolte:** rete di scuole secondarie cittadine, richiesta di uno specifico finanziamento.**Durata:** anno scolastico 2011 - 2012**ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA CITTADINANZA****EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'****Responsabile progetto:** Prof. ssa Elisabetta Verzello**Istituzioni coinvolte:** associazione VitaSicura in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e con la collaborazione di Psicologi e Agenti della Polizia Locale**Destinatari:** alunni delle classi prime e seconde dell'Istituto**Obiettivi:**

- educare gli studenti alla vita sociale basata sui valori fondamentali di dignità, libertà e solidarietà
- prevenire e ridurre disagio relazionale e bullismo
- far comprendere l'utilità, i pericoli e le conseguenze correlate all'uso di internet

Durata: anno scolastico 2011-2012**CITTADINANZA E COSTITUZIONE****Responsabile progetto:** Prof. ssa Elisabetta Verzello**Destinatari:** alunni delle classi prime e seconde del liceo scientifico delle Scienze Applicate**Obiettivi:**

- aiutare gli studenti a crescere consapevoli del proprio ruolo di cittadini
- favorire la cognizione del nesso profondo che lega il presente al passato
- far acquisire il significato di norma giuridica e di sanzione

- valorizzare la dimensione interdisciplinare di un argomento, il lavoro di gruppo, l'utilizzazione di occasioni di apprendimento complementari alla scuola
- migliorare la capacità di rapportarsi correttamente ai vari contesti comunicativi, esprimendo con efficacia il proprio pensiero e sostenendo le proprie opinioni con valide argomentazioni

Durata: anno scolastico 2011-2012

TERRA A TERRA

Responsabile progetto: Prof. Paolo Caruso

Destinatari: alunni delle classi quarte

Operatori: Caritas diocesana

Obiettivi: sviluppare la consapevolezza di sé, la cittadinanza attiva e l'impegno personale attraverso il servizio civile ed il volontariato
presentazione stages presso associazioni ONLUS.

Durata: Ottobre-Maggio, 4 incontri di 2 ore ciascuno

IN-CONTRIAMOCI ALL' ON THE ROAD

Responsabile progetto: Prof. Paolo Caruso

Operatori esterni: Centro di ascolto e orientamento della Caritas di Vigevano

Destinatari: alunni delle classi prime

Obiettivi: informare sui gravi rischi associati all'uso di sostanze stupefacenti e alcool.

Durata: Ottobre-Gennaio, tre incontri di un'ora ciascuno durante le ore di Insegnamento di Religione Cattolica

QUANTI NODI PUOI SCIogliere DA SOLO 1

Responsabile progetto: Prof. Paolo Caruso

Operatori esterni: ASL Vigevano

Destinatari: alunni delle classi prime

Obiettivi: informazione circa le attività del consultorio.

Durata: Ottobre-Dicembre, 15 minuti durante le ore di Insegnamento di Religione Cattolica

QUANTI NODI PUOI SCIogliere DA SOLO 2

Responsabile progetto: Prof. Paolo Caruso

Operatori esterni: ASL Vigevano

Destinatari: alunni delle classi seconde e terze

Obiettivi: somministrazione di un questionario sulla percezione di sé.

Durata: Ottobre-Novembre, un incontro di un'ora durante le ore di Insegnamento di Religione Cattolica

ONE WORLD

Responsabile progetto: Prof. Paolo Caruso

Operatori: Associazione Macondo, Vigevano

Destinatari: alunni delle classi quinte del Liceo

Obiettivi:

- favorire maggiore conoscenza dell'interdipendenza e degli squilibri tra nord e sud del mondo
- promuovere maggiore consapevolezza delle problematiche del sud del mondo e delle conseguenze dei processi di globalizzazione
- promuovere una riflessione sulla possibilità di giustizia economica, scambio equo e solidale, consumo consapevole e sviluppo sostenibile

Durata: ottobre-maggio, 4 incontri di due ore ciascuno

CHI DONA SANGUE DONA LA VITA

Responsabile progetto: Prof. Paolo Caruso

Operatori: AVIS di Vigevano

Destinatari: alunni delle classi quinte

Obiettivi: responsabilizzare i giovani alla donazione del sangue

Durata: marzo-aprile, un incontro di due ore

SALUTE E SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO

Responsabile progetto: Prof. Paolo Caruso

Operatori: ASL di Pavia

Destinatari: alunni delle classi quinte ITIS

Obiettivi: sensibilizzare sulle tematiche inerenti la salute e la sicurezza sui posti di lavoro

Durata: ottobre-novembre, 5 incontri per un totale di 9 ore

CORSO ABC

Responsabile progetto: Prof. Paolo Caruso

Operatori: Croce Rossa Italiana, sezione di Vigevano

Destinatari: alunni classi terze e classi quinte

Obiettivi: sviluppare la conoscenza delle malattie sessualmente trasmissibili e promuovere comportamenti responsabili.

Durata: Gennaio-Febbraio, due incontri di 3 ore ciascuno.

HAI UNA SOLA VITA

Responsabile progetto: Prof. Paolo Caruso

Operatori: Croce Rossa Italiana, Polizia Stradale e Carabinieri Vigevano

Destinatari: alunni classi seconde

Obiettivi: sensibilizzare alle problematiche relative all'uso di alcool e droghe e delle conseguenze sulla guida in strada

Durata: Novembre e Dicembre, due incontri di due ore ciascuno

SPORT SENZA BARRIERE

Responsabile progetto: Prof. Paolo Caruso

Operatori: Casa circondariale di Vigevano, servizio educazione

Destinatari: alunni delle classi quinte

Obiettivi: educare alla consapevolezza delle regole di convivenza civile e le conseguenze per chi e trasgredisce

Durata: Aprile-Maggio, due incontri di un'ora ciascuno durante le ore di IRC e partita di calcio e/o pallavolo in carcere

STUDIO SENZA BARRIERE

Responsabile progetto: Prof. Paolo Caruso

Operatori: Casa circondariale di Vigevano, servizio educazione

Destinatari: alunni "maggiorenni" delle classi quinte

Obiettivi: favorire l'accesso allo studio dei detenuti attraverso un servizio di "sportello didattico"

Durata: 40 ore di volontariato pomeridiano in carcere

ATTIVITA' SPORTIVE

I docenti di educazione fisica responsabili delle attività saranno coadiuvati da esperti interni (docenti e genitori) che seguiranno le gare come tecnici specifici della disciplina sportiva.

CALCIO A 5 E CALCIO A 11 MASCHILE

Responsabile progetto: Prof. Claudio Baratto

Destinatari: alunni di tutto il quinquennio

Impianto: scolastico e campo comunale a Vigevano.

Obiettivi:

- Continuare la tradizione sportiva dell'Istituto;
- Favorire momenti di aggregazione fra allievi di classi diverse;
- Favorire la collaborazione fra allievi tesserati nelle federazioni ed allievi che hanno praticato sport solo a scuola;
- Organizzazione di un torneo interno alla scuola per classi, aperto anche alle classi quarte e quinte;
- Verificare i miglioramenti nella disciplina specifica del gioco del Calcio;
- Partecipare al torneo provinciale promosso dall'Ufficio Sport del C.S.A. di Pavia.
- Calcio a 11: per tutti gli studenti dell'Istituto, senza limite di età: partecipazione al Torneo della Fondazione Cariplo

Durata: anno scolastico 2011-2012

PALLACANESTRO MASCHILE

Responsabile progetto: Prof. Claudio Baratto

Destinatari: alunni di tutto il quinquennio

Impianto: scolastico.

Obiettivi:

- Continuare la tradizione sportiva dell'Istituto;
- Favorire momenti di aggregazione fra allievi di classi diverse;
- Favorire la collaborazione fra allievi tesserati nelle federazioni ed allievi che hanno praticato sport solo a scuola;
- Organizzazione di un torneo interno alla scuola per classi del tipo "3 c 3" misto maschile e femminile
- Organizzazione di un torneo interno alla scuola per classi secondo un nuovo regolamento nella forma "5 c 5"
- Verificare i miglioramenti nella disciplina specifica del gioco della Pallacanestro
- Partecipare al torneo provinciale promosso dall'Ufficio Sport del C.S.A. di Pavia per tutti gli studenti dell'Istituto delle classi del triennio e partecipare al Torneo della Fondazione Cariplo organizzato dal Liceo Cairoli, con squadre composte da studenti del quinquennio

Durata: anno scolastico 2011-2012.

PALLAVOLO MASCHILE E FEMMINILE

Responsabile progetto: : Prof. Domenico Furfaro

Destinatari: alunni del triennio

Impianto: scolastico.

Obiettivi:

- Continuare la tradizione sportiva dell'Istituto;
- Favorire momenti di aggregazione fra allievi/e di classi diverse;
- Favorire la collaborazione fra allievi/e tesserati/e nelle federazioni ed allievi/e che hanno praticato sport solo a scuola;
- Organizzazione di un torneo interno alla scuola;
- Verificare i miglioramenti nella disciplina specifica del gioco della Pallavolo;
- Partecipare al torneo provinciale promosso dall'Ufficio Sport del C.S.A. di Pavia per tutti gli studenti/esse dell'Istituto delle classi del triennio e partecipare al Torneo della Fondazione Cariplo organizzato dal Liceo Cairoli, con squadre composte da studentesse del quinquennio

Durata: anno scolastico 2011-2012

PALLAMANO MASCHILE

Responsabile progetto: : Prof. Claudio Baratto

Destinatari: alunni del triennio

Impianto: scolastico.

Obiettivi:

- Continuare la tradizione sportiva dell'Istituto;
- Favorire momenti di aggregazione fra allievi/e di classi diverse;
- Favorire la collaborazione fra allievi/e tesserati/e nelle federazioni ed allievi/e che hanno praticato sport solo a scuola;
- Verificare i miglioramenti nella disciplina specifica del gioco della Pallamano;
- Partecipare al torneo provinciale promosso dall'Ufficio Sport del C.S.A. di Pavia per tutti gli studenti dell'Istituto delle classi del triennio

Durata: anno scolastico 2011-2012

CORSA CAMPESTRE E ATLETICA LEGGERA MASCHILE E FEMMINILE

Responsabile del progetto: Prof. Claudio Baratto ed Enrica Ferrari

Destinatari: alunni /e di tutto il quinquennio.

Impianto: scolastico e stadio comunale di viale Montegrappa a Vigevano.

Obiettivi:

- Continuare la tradizione sportiva dell'Istituto;
- Favorire momenti di aggregazione fra allievi/e di classi diverse;
- Favorire la collaborazione fra allievi/e tesserati/e nelle federazioni ed allievi/e che hanno praticato sport solo a scuola;
- Verificare i miglioramenti nelle discipline specifiche;
- Partecipare al Trofeo Pensa di Corsa campestre;
- Partecipare al torneo provinciale promosso dall'Ufficio Sport del C.S.A. di Pavia;
- Partecipare al CORRIPAVIA

Durata: anno scolastico 2011-2012

NUOTO MASCHILE E FEMMINILE**Responsabile del progetto:** Prof. ssa Enrica Ferrari**Destinatari:** alunni /e di tutto il triennio.**Impianto:** piscina comunale di via Santa Maria a Vigevano**Obiettivi:**

- Continuare la tradizione sportiva dell'Istituto;
- Favorire momenti di aggregazione fra allievi/e di classi diverse;
- Favorire la collaborazione fra allievi/e tesserati/e nelle federazioni ed allievi/e che hanno praticato sport solo a scuola;
- Verificare i miglioramenti nelle discipline specifiche;
- Partecipare al torneo provinciale promosso dall'Ufficio Sport del C.S.A. di Pavia

Durata: anno scolastico 2011-2012**SCI ALPINO E DI FONDO MASCHILE E FEMMINILE****Responsabile del progetto:** Prof. Claudio Baratto**Destinatari:** alunni /e di tutto il triennio.**Impianto:** sarà comunicato dall'Ufficio Provinciale**Obiettivi:**

- Continuare la tradizione sportiva dell'Istituto;
- Favorire momenti di aggregazione fra allievi/e di classi diverse;
- Favorire la collaborazione fra allievi/e tesserati/e nelle federazioni ed allievi/e che hanno praticato sport solo a scuola;
- Verificare i miglioramenti nelle discipline specifiche;
- Partecipare al torneo provinciale promosso dall'Ufficio Sport del C:S:A di Pavia

Durata: anno scolastico 2011-2012**TRIATHLON****Responsabile del progetto:** Prof. Claudio Baratto**Destinatari:** alunni /e di tutto il triennio.**Impianto:** esterno.**Obiettivi:**

- Iniziare la pratica di una nuova disciplina;
- Favorire momenti di aggregazione fra allievi/e di classi diverse;
- Favorire la sperimentazione di nuove discipline per gli studenti che non hanno la pratica sportiva inserita nel proprio stile di vita al di fuori della scuola;
- Organizzare e partecipare ad una manifestazione provinciale promossa dall'istituto in collaborazione con l'Ufficio del C.S.A. di Pavia e del Comune di Vigevano, oltre che con le società sportive del territorio che si occupano di nuoto, atletica e triathlon.

Durata: anno scolastico 2011-2012**KARATE - TENNIS****Responsabile del progetto:** Prof. Domenico Furfaro**Destinatari:** alunni /e di tutto il triennio.**Impianto:** esterno.**Obiettivi:**

- Diffondere la pratica della disciplina svolta all'esterno delle attività scolastiche;
- Favorire momenti di aggregazione fra allievi/e di classi diverse;
- Favorire la collaborazione fra allievi/e tesserati/e nelle federazioni ed allievi/e che hanno praticato sport solo a scuola;
- Partecipare al torneo provinciale promosso dall'Ufficio Sport del C.S.A. di Pavia.

Durata: anno scolastico 2011-2012

N.B. KARATE: per motivi di accessibilità e sicurezza viene applicato il regolamento esordienti nella specialità Kumite e Kata; la prova Kumite consiste in un combattimento "simbolico", cioè simulato e senza alcuna forma di contatto, che consente un'espressione articolata di fondamentali degli arti inferiori e superiori come da regolamento FIJLKAM. La prova Kata consiste nella combinazione in successione di posture ed azioni fondamentali del Karate come da regolamento FIJLKAM.

ALLEGATO 1

Istituto Tecnico Settore Tecnologico e
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
"G. CARAMUEL" - VIGEVANO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21/11/07 art. 3 comma 1)

L'Istituto "CARAMUEL" di Vigevano, costituito da tutte le sue componenti (Dirigente Scolastico, personale docente, personale non docente)

SI IMPEGNA

nei confronti di STUDENTI e GENITORI a

- **operare** fattivamente al fine di contribuire alla realizzazione di un efficace percorso formativo e didattico
- **comunicare** nella massima trasparenza tale percorso in tutte le forme previste dalla normativa vigente
- **contribuire**, nell'ambito delle proprie singole competenze e professionalità, a stabilire un clima di costruttiva collaborazione, nell'ottica della condivisione di obiettivi comuni
- **perseguire** gli obiettivi dichiarati utilizzando criteri e strategie deliberati dagli organismi competenti
- **rispettare e a far rispettare** le norme previste dal regolamento d'Istituto
- **utilizzare il libretto** personale per comunicare efficacemente con la famiglia

Lo **STUDENTE** dell'Istituto Caramuel

SI IMPEGNA

nei confronti dell'Istituto CARAMUEL a

- **conoscere e rispettare** le norme del regolamento d'Istituto
- **riconoscere** alla scuola un ruolo nel proprio cammino di crescita umana e civile oltre che culturale
- **condividere** obiettivi e strategie individuati e comunicati per far acquisire contenuti in ambito disciplinare e professionale, ma anche educativo
- **adottare** comportamenti civili e responsabili nel rispetto della persona propria e altrui, dell'ambiente scolastico e del suo patrimonio
- avere sempre a disposizione **il libretto personale**

I **GENITORI** dello studente dell'Istituto Caramuel

SI IMPEGNANO

nei confronti dell'Istituto CARAMUEL a

- **conoscere e rispettare** le norme del regolamento d'Istituto
- **condividere** obiettivi e strategie individuati e comunicati per far acquisire allo studente contenuti in ambito disciplinare e professionale, ma anche educativo
- **collaborare** con la scuola nel responsabilizzare lo studente rispetto alla necessità di adottare comportamenti civili e responsabili nel rispetto della persona propria e altrui, dell'ambiente scolastico e del suo patrimonio, anche per evitare le sanzioni previste in caso di infrazione, ai sensi della normativa vigente.
- **controllare** periodicamente **il libretto personale**

(approvato dal Consiglio d'Istituto in data _____; resta in vigore fino ad una successiva deliberazione che lo modifica ai sensi del vigente regolamento d'Istituto)

(DATA) _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____

LO STUDENTE _____

I GENITORI _____

ALLEGATO 3

Istituto Tecnico Settore Tecnologico e
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
"G. CARAMUEL" - VIGEVANO

PROTOCOLLO DSA

Con l'approvazione della legge relativa alle "Nuove norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento in ambito scolastico" - Legge n. 170 dell'8/10/10, G.U. n. 244 18/10/10, dei Decreti Attuativi di cui al D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e delle Linee Guida relative, nonché in riferimento alle precedenti circolari inviate dal Miur,

questo Istituto riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana e, nella volontà di attuazione ed espletamento della legge di cui sopra si impegna ad attuare le seguenti pratiche, da applicarsi in presenza di alunni DSA nei seguenti ambiti:

Finalità (rif. Art. 2)

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;
- c) ridurre il disagio relazionale ed emozionale che può nascere nell'alunno con DSA;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Diagnosi (rif. Art. 3)

1. accettare diagnosi rilasciate dal Servizio sanitario nazionale e da strutture o specialisti accreditati;
2. trasmettere apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà;
3. attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA negli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

Formazione docenti (rif. Art. 4)

1. assicurare al personale docente e al Dirigente Scolastico un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

Misure educative e didattiche di supporto (rif. Art. 5)

1. predisporre provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica;
2. garantire:
 - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
 - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità della dispensa temporanea o permanente dalle prove scritte, ma solo in presenza contemporanea delle seguenti tre condizioni:
 - I. presenza in diagnosi di tale necessità,

- II. richiesta scritta della famiglia o dello studente, se maggiorenne,
- III. approvazione del Consiglio di Classe.
- 3. Effettuare un monitoraggio periodico del sopraindicato punto 2, per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi (vedi punto 2 capitolo *Rapporti con le famiglie*).
- 4. Garantire adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato. A tal proposito si precisa che lo studente potrà in sede di esame fruire di quelle misure dispensative e utilizzare quegli strumenti compensativi già utilizzati in corso d'anno, specificati e ratificati nell'allegato al Documento del 15 maggio.
- 5. Garantire una veste grafica conforme alla difficoltà di lettura dell'alunno: carattere Arial o Verdana corpo 12 o 14, tempo maggiore a disposizione, nonché prove orali di compenso a verifiche scritte o pratiche non adeguate.

Rapporti con le famiglie (Rif. Art. 2)

Protocollo

1. Una volta che la famiglia ha consegnato al Dirigente o a un suo delegato la diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, essa sarà inserita nel Protocollo Riservato. Il caso sarà tempestivamente segnalato al Referente Dislessia, il quale a sua volta avrà il compito di segnalare al Coordinatore di classe il nominativo dell'alunno e l'avvenuta consegna dei documenti.
2. Nel caso in cui le famiglie ne facciano espressa richiesta, saranno messi a disposizione i verbali stilati dal Consiglio di Classe, al fine di garantire la trasparenza per ciò che riguarda le strategie didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati, le modalità di valutazione e tutto ciò che attiene alle modalità utilizzate dal Consiglio di Classe per facilitare l'apprendimento dell'alunno DSA.

Coordinatori di Classe

1. I Coordinatori di Classe collaborano con il Referente Dislessia, esaminano caso per caso le diagnosi, raccogliendo le informazioni necessarie e confrontandosi sulle future azioni didattiche.
2. Ogni Coordinatore di Classe, una volta presa visione dei fascicoli relativi ai propri alunni DSA si fa carico di informare i docenti del proprio Consiglio di Classe delle problematiche relative a tali alunni.
3. Il Coordinatore, in collaborazione con il Referente Dislessia, prenderà contatti con l'esperto che ha seguito o segue lo studente DSA al fine di reperire le informazioni necessarie per la stesura di un PDP adeguato.
4. Inoltre stabilirà un incontro con i genitori dell'alunno DSA per raccogliere informazioni salienti relative alla scolarità pregressa - metodi di apprendimento e stile cognitivo - dell'alunno, e comunicherà successivamente, in sede di CdC, le informazioni acquisite a tutti i docenti.
5. In collaborazione con il Referente Dislessia, prenderà contatto con gli insegnanti della scuola di provenienza dell'alunno, in modo di poter realizzare una continuità nell'apprendimento scolastico, avendo cura di comunicare successivamente le informazioni ai colleghi del CdC.
6. Nel caso emergano particolari problematiche, convocherà un Consiglio di Classe straordinario con il Dirigente Scolastico, gli insegnanti di classe, i genitori dell'alunno, il referente dislessia e i tecnici (neuropsichiatra, psicologo, logopedista) che hanno compilato la diagnosi relativa, per effettuare azioni di monitoraggio del percorso scolastico, effettuare riscontri, considerare le difficoltà incontrate dal singolo alunno. Tale incontro viene inteso come un'occasione preziosa per ogni partecipante al fine di avviare una buona collaborazione fra le parti, nonché come momento di verifica del percorso seguito e di opportunità di ripensamento rispetto alle strategie in atto. (Rif. Art. 5, punto 2)

Consiglio di Classe

Una volta presa consapevolezza della presenza di alunni DSA tutto il Consiglio di Classe (quindi tutti i docenti, a prescindere dalla materia insegnata) si impegnano a:

1. Prendere visione della diagnosi per ogni singolo alunno;
2. Stilare un PDP specifico all'interno del Consiglio di Classe, in cui venga stabilito e messo a verbale esattamente di quali misure dispensative e quali strumenti compensativi necessita l'alunno. Verrà stabilita altresì una linea comune e trasversale nella didattica.

Referente dislessia

1. Incontra il genitore dello studente DSA;

2. Comunica con il Dirigente e l'Ufficio di Vicepresidenza e fa protocollare nel fascicolo riservato la documentazione consegnata dalla famiglia;
3. Prende visione del fascicolo dello studente (diagnosi, Piano Didattico Personalizzato pregresso);
4. Informa il Coordinatore di Classe del materiale pervenuto di cui al punto 3;
5. Durante il primo CdC dell'anno legge la diagnosi e fornisce informazioni sul PDP già formulato in altra istituzione didattica e/o sul monitoraggio effettuato alla fine del precedente anno scolastico;
6. Collabora con gli insegnanti dei vari CdC con alunni DSA per la stesura dei vari PDP;
7. Provvede a prendere contatti con l'AID o altri enti e formatori accreditati per attuare iniziative di formazione in ambito locale sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
8. Informa i colleghi in relazione a corsi di formazione organizzati da altri soggetti (Enti, scuole e associazioni);
9. Partecipa - se necessario - alle riunioni con i docenti, i genitori e gli esperti che hanno formulato la diagnosi;
10. Segnala articoli, studi e/o pubblicazioni relative all'argomento - aggiornando periodicamente l'apposita cartella sul Desktop del computer in Sala Insegnanti;
11. Raccoglie in apposito spazio nella Biblioteca d'Istituto riviste di settore, materiale didattico e CD, e li pone a disposizione di tutti i docenti.

Protocollo Dislessia approvato dal Collegio Docenti in data 9 novembre 2011.

Referente Dislessia
Paola Eleonora FANTONI